

-1Baranzate, 25 giugno 2008

Musi:

“Buonasera. Possiamo procedere all’appello.”

Il segretario:

“Buonasera. Corbari presente. Cesaratto presente. Croce presente. Lechiara presente. Lesmo presente. Musi presente. Nicosia presente. Pagliato presente. Prisciandaro presente. Sesti presente. Vaccaro presente. Palumbo presente. Ubaldi assente. Macchi assente. Barillà assente. Tòppeta assente. Elia presente. Femia assente. Isaja assente. Lovati assente. Dibitonto assente. 13 presenti e 8 assenti.”

Musi:

“La seduta è valida.

Giustifico l’assenza dei consiglieri Tòppeta, Isaja, Femia, Lovati e Barillà per motivi personali.

Anche noi questa sera vogliamo volgere un pensiero ricordando i numerosi lavoratori caduti nel compimento del proprio dovere, nell’intento di dare un concreto contributo al nostro Paese. Ci auguriamo vivamente che ci sia una presa di coscienza generale e sempre maggiore per una più efficace azione di prevenzione. Ricordiamo i deceduti con un momento di silenzio.

Prima di entrare nell’ordine del giorno, do lettura di uno stralcio del verbale della conferenza dei capigruppo del 23 giugno 2008. In quella conferenza il consigliere Elia chiede al presidente di essere il garante dei consiglieri comunali, perché secondo lui è inaccettabile dopo due anni di tempo che si persista nel far pervenire le risposte alle interrogazioni fuori dai termini stabiliti dalla legge (art. 59 del Regolamento). Per questi motivi chiede di rinviare il consiglio del 25/06.

Io per quanto concerne il garante di tutti voi consiglieri mi sono sempre comportato secondo il mio punto di vista garantendo al massimo il rispetto dei consiglieri stessi. Per quanto concerne i motivi del rinvio del consiglio è una motivazione che non è attinente, non risulta da nessuna parte che per un ritardo nell’inviare una risposta alle interrogazioni un consiglio comunale non debba svolgersi. Tanto più che io ho firmato la convocazione di questo consiglio il giorno 19 giugno, e di conseguenza non erano ancora scaduti i 30 giorni di risposta, e pertanto io non potevo sapere se nei giorni immediatamente successivi al 19 o il 19 stesso le risposte potevano arrivare. Pertanto io non ritengo di sospendere questo consiglio.

A titolo di cronaca informo che il consigliere Elia il giorno 24 ha avuto la risposta alle sue interrogazioni. Effettivamente un ritardo nelle risposte esiste, però non è un ritardo che possa fermare la regolarità del consiglio comunale.

Entriamo nell’ordine del giorno. Punto 1: comunicazioni del Sindaco.”

Corbari:

“Parto da una brevissima comunicazione sul problema della Rho- Monza, che è un problema che sappiamo tutti stiamo vivendo ed è un problema che ci sta a cuore. Ci sono state in questi ultimi 20- 25 giorni, due riunioni. Una settimana scorsa, e precisamente venerdì scorso in Regione dove praticamente è stato presentato il piano, non tanto il progetto, il piano di riqualificazione di tutto il tratto della Rho- Monza che parte dalla Fiera fino a dopo Paderno Dugnano. Questo piano di riqualificazione è stato diviso in 3 lotti e il primo lotto è il lotto di Baranzate. Su questo lotto noi abbiamo chiesto, si vi ricordate, con un ordine del giorno congiunto che fosse messo tutta in galleria il nuovo tracciato della variante, che viene fatta a nord del nostro territorio. Allora durante tutte queste riunioni quello che sono riuscito ad ottenere è questo: che il vecchio tratto venga sicuramente chiuso, completamente portato a piano terreno per cui lì come comune vedremo cosa fare, un parco oppure piste ciclabili, però la cosa è che il paese diventerà veramente bello perché avremo questo spazio verde all’interno del paese che per tutti questi anni è stato separato e in più le nostre case che sono al confine con questa strada potranno respirare. Oltre a questo siccome viene chiuso questo tratto di strada, al confine tra il comune di Baranzate e di Bollate verrà realizzato, ed è stato messo nel programma di finanziamento di tutta l’opera, verrà messa una strada di collegamento che parte dalla via Piave al confine tra Baranzate e Bollate, arriverà sulla via Nazario Sauro dove ci sarà una rotonda, la strada proseguirà fino alla Varesina, di modo che anche il traffico locale quelli di Bollate o di Novate prima erano portati ad attraversare il nostro paese hanno questa ulteriore opportunità e in più nella nuova autostrada ci sarà, dove c’è la rotonda di via Piave adesso, ci sarà la possibilità per chi va a Milano di entrare in questa nuova autostrada e senza pagare nessun pedaggio di entrare direttamente a Milano, per cui quasi tutti. Sarà un’autostrada che sarà a traffico scorrevole e quant’altro, perché poi questa strada non andrà a cadere, com’è adesso la Rho- Monza anche se le opere che stanno venendo avanti in fiera e questo imbuto verso la fiera si sta man mano esaurendo, perché se vi ricordate fino a un po’ di mesi fa quando c’erano le fiere c’era la coda non solo alla sera che andava verso Paderno ma anche al mattino verso la Fiera perché attraversata l’autostrada Como- Varese c’era un imbuto per andare ai parcheggi. Adesso con le nuove infrastrutture il traffico scorrerà più veloce, per cui avendo ottenuto questa strada al confine speriamo proprio di tirar via dal nostro territorio tutto il traffico.

La domanda è : tutta in galleria? Per adesso sicuramente ci sono 3 tratti in galleria. Va beh la galleria sotto la quale..

Rotonda della Varesina, la rotonda verrà ristretta per cui sarà una viabilità locale, pertanto quello sarà un altro scopo raggiunto. Poi ci sarà, loro l'hanno chiamato "corridoio ecologico", per cui sarà un tratto subito dopo le case di via Sempione, per cui anche le case di via Sempione potranno raggiungere il viottolo Vignazza che noi diciamo trasformeremo finalmente in pista ciclabile, pertanto da lì a piedi o in bicicletta potranno venire senza correre i rischi che corrono adesso. Poi ci sarà un tratto di galleria in concomitanza con la via Nazario Sauro, che questa galleria sarà più lunga rispetto a quella prevista perché andrà oltre il centro sportivo, per non andare a inficiare il centro sportivo. Per cui diciamo.. E poi dopo la strada salirà dove ci sono adesso i floricoltori e florivivaisti. Scoperti rimarranno circa 750- 800 metri, però nell'ambito e nelle more del discorso di Expo, il perché del motivo che non viene data per certa questa copertura, è dovuta al fatto che mancano 30 milioni. Cioè nel piano finanziario per tutta quest'opera di riqualificazione che era prevista in 243 milioni inizialmente, si è arrivati con le varie cose richieste dai comuni a 276, però si pensa che si possa andare oltre per due motivi: primo perché l'autostrada nuova è un'infrastruttura direi determinante e fondamentale per la nuova Expo. Siccome sulle infrastrutture vengono impegnati e stanziati parecchi quattrini, per cui da quello che si è potuto capire sia dall'assessore regionale sia dall'assessore provinciale, perché nell'ultima riunione che abbiamo fatto c'era sia l'assessore regionale Cattaneo sia l'assessore provinciale Matteucci, si spera proprio di riuscire a reperire questi quattrini perché questa strada diventa una cosa principale e basilare, anche perché partirà anche la realizzazione del tratto nord della variante Varesina per cui anche questo dovrebbe togliere il traffico della vecchia Varesina, perché voi sapete è a nord questo nuovo tratto, pertanto diciamo che questo è al momento il discorso.

Rispetto all'Expo diciamo che fino adesso qui tutti i giornali parlano, però in concreto cos'è successo, che i comuni interessati veramente a questa cosa siamo 3. Noi, Rho e Pero. Eh va beh Milano per forza. Però poi tutti i comuni in giro hanno fatto riunioni, però di concreto cosa c'è, che io ho ricevuto a livello personale una lettera dalla Moratti in cui mi dice che sicuramente quando partirà tutto il lavoro di programmazione e quant'altro. Verrò coinvolto. Questo discorso è stato espresso non so in quali termini sia a Pero che Rho, però lo svolgersi dei fatti è, l'avete anche visto sui giornali, che la Moratti sarà il commissario per l'Expo, e questo è già stato stabilito. Mentre verrà fatto un decreto apposta per l'Expo e quanto previsto in questo decreto, cioè la realizzazione e la programmazione, farà capo alla Regione. Per cui l'interlocutore non sarà Milano, che era la paura che noi comuni avevamo che fosse solo la Moratti, ma sarà la Regione. Con chi e quali dovranno essere gli interlocutori non lo sappiamo, però sarà la Regione.

Nei programmi, i 5 punti di programma di lavoro per la programmazione, lo studio e la realizzazione delle infrastrutture e quant'altro, nel quinto punto c'è appunto il coinvolgimento diciamo dei comuni e degli enti locali che hanno a che fare direttamente appunto con l'Expo.

Pertanto ci sarà questo coinvolgimento del nostro comune quando arriverà questo decreto e la Regione comincerà a parlare.

L'altra cosa ancora però che si pensa, perché questo è venuto fuori nel dibattito e poi anche in incontri che ho avuto in Fiera durante alcune riunioni, si pensa anche che ci sia una "legge - obiettivo" per accelerare i tempi rispetto a Expo.

Per cui i contenuti poi di questa legge- obiettivo bisognerà vederli.

Un'ultima cosa ancora: c'è un'altra strada che al limite potremmo perseguire per vedere di reperire quei 30 famosi milioni di euro che mancano per interrare completamente il nuovo tratto della Rho- Monza, di rivolgersi al CIPE perché il Direttore Generale dell'ANAS ha detto nella riunione, era presente con me l'ingegner Quaglia e anche l'assessore Prisciandaro, dice noi siamo partiti da 243 milioni, siamo arrivati a 276, però nelle more dell'Expo di quello che deve realizzare e quant'altro, andare a chiedere al CIPE altri finanziamenti penso che non ci siano problemi. Però diciamo che queste notizie non è che siano notizie certe e confermate. Vi dico quello che ho raccolto nei vari incontri. Pertanto la nostra situazione è questa. Ci togliamo il traffico dal centro, avremo finalmente un parco e il paese assumerà un altro aspetto, la rotonda della Varesina diventerà più piccola, la Variante Varesina a nord porterà via il traffico della vecchia Varesina, la strada di collegamento da via Piave per il traffico locale sarà da via Piave al confine con i due comuni Bollate e Novate fino alla Varesina, e inoltre chi vuole andare a Milano che arriva da Novate o da Bollate ma anche i baranzatesi che vorranno andare a Milano in fretta senza far code, sulla rotonda di via Piave che assumerà un altro aspetto essendo un'autostrada, potranno immettersi nella nuova autostrada, andare a Milano e non ci sarà pedaggio. Questo è quanto. Per Expo stiamo alla finestra e vediamo cosa succede. Grazie."

Musi:

"Sì. Sulle dichiarazioni del sindaco? Elia."

Elia:

"Sì volevo chiedere, la rotonda su via Piave si sono già definite le entrate e le uscite, sono su via Piave giusto?"

Corbari:

"Ecco la cosa che volevo anche dire, scusate ho dimenticato una cosa.. Vedi che non mi hai suggerito tu le cose importanti.. Allora abbiamo già fissato un appuntamento per il giorno 3 di ottobre, e da adesso al 3 ottobre Serravalle dovrebbe presentare un progetto di massima cioè di cominciare a progettare questa strada. Pertanto con questo progetto di massima avremo le idee un po' più chiare su quello che sarà la rotonda, però il 3 ottobre è già stato fissato un altro appuntamento. Anche perché essendoci, come vi dicevo prima, in ballo Expo i tempi si restringono e si va velocemente.

Grazie.”

Elia:

“Si chiedo una.. Sulla variante Varesina nord io penso che poi un ragionamento, anche se poi il consiglio comunale a suo tempo si era espresso per un NO alla variante Varesina sud, però penso che ormai con l’Expo con il cambio di situazione intorno, penso che una riflessione su un’eventuale passaggio in variante Varesina sud probabilmente dovremo incominciare ad aprirla.

Poi volevo chiedere un’altra informazione se quanto era fondata, si sa o non si sa , e sembrerebbe esserci circa, se non ricordo male, stanziati dal governo precedente 4,2 miliardi di euro, di cui una parte di questi destinati a delle opere definite nel dossier di candidatura, cioè quelle che poi probabilmente rientreranno in quello che il sindaco diceva essere o legge- obiettivo o qualche altra tipologia di legge che però comunque avrà quell’obiettivo lì.

In questo dossier di candidatura una delle opere che sembrerebbe essere prevista è uno dei tra parcheggi importanti, uno a Rho, uno a Pero e uno a Baranzate e Bollate, che sembrerebbe essere previsto tra Baranzate e Bollate, quindi diciamo nella.. Io volevo capire visto che da qualche parte mi arriva anche questa informazione, se il sindaco ne ha su questo o No. E niente insomma questa era la domanda.”

Corbari:

“Mah diciamo che nel dossier vero che ho nel mio ufficio che è quello presentato a Parigi, questi parcheggi non ci sono. Il discorso di un parcheggio a Bollate è uscito sui giornali ma non sul nostro territorio. Sono i giornali che inventano le cose, che tutti fan riunioni e tutto quanto. Infatti c’è stata anche una dichiarazione del sindaco che diceva: noi non permetteremo mai che sia un parcheggio di interscambio per la l’Expo. Però.. Cioè secondo me sono tutte per il momento notizie campate per aria. Perché se fanno un parcheggio di interscambio, non dico sul territorio di Baranzate ma anche sul territorio di Bollate, e programmano e progettano, e lo progetteranno e lo vedremo, la strada di traffico locale tra via Piave al confine tra Baranzate e Bollate fino alla Varesina, e lì ci metti un parcheggio di interscambio dove ci sono magari 5.000 macchine non è più traffico locale ma diventa..”

Elia:

“Io sono perfettamente d’accordo. Siccome la notizia mi arriva dal livello regionale quindi la pongo sul tavolo per dire stiamoci attenti. Probabilmente a voi è arrivata però.. E non su illazioni diciamo.. Su una presentazione di una progetto complessivo da parte dei livelli regionali mi arriva notizia di questo parcheggio. Io.. Mi sembra corretto metterlo.. “

Corbari:

“Io non capisco come la Regione possa intervenire sul questa cosa, anche perché diciamo nella realizzazione del documento che è stato presentato che vi ho detto, il dossier che è stato presentato che ho io in ufficio, che il dossier ufficiale, la Regione non è che abbia collaborato nella stesura di questo dossier. Pertanto non riesco a capire chi in Regione possa essersi inventato una roba del genere.

Ok, grazie.”

Musi:

“È stato presentato in forma regolamentare dall’assessore Prisciandaro un emendamento per il punto 8 all’ordine del giorno. I gruppi hanno una copia di questo emendamento sottoscritto da 7 consiglieri.

Punto 2: presa d’atto del verbale del consiglio comunale del 18 marzo 2008. Il consiglio prende atto.

Punto 3: comunicazione al consiglio comunale del prelievo dal Fondo di Riserva adottato dalla Giunta comunale. Assessore Sesti.”

Sesti:

“Buonasera. Comunico il prelievo avvenuto con la Giunta del 4 giugno. Abbiamo prelevato 11.139,14 euro dal fondo di riserva, e che si attesta dopo questo prelievo a 28.457,86 euro. Pertanto le spese generali in funzione di istruzione e funzione pubblica salgono da 777.500 euro di stanziamento iniziale a 788.639. È stato un prelievo per alcune fatture per non intaccare ulteriormente il conto delle spese correnti dell’assessorato alla funzione pubblica, pardon all’istruzione pubblica e assistenza scolastica. Sicuramente visto l’andamento di bilancio, il fondo di riserva verrà sicuramente integrato nel mese di settembre con gli accertamenti futuri di bilancio.”

Musi:

“Grazie. Il consiglio prende atto.

Punto 4: approvazione rendiconto per l’esercizio 2007. Assessore Sesti.”

Sesti:

“Buonasera di nuovo. Innanzitutto vorrei ringraziare il dottor Visalli e tutto l’ufficio tributi e ragioneria del comune di Baranzate per l’attivo e valido lavoro che hanno fatto per tutto il bilancio 2007. E poi vorrei anche ringraziare il ragioniere Sbano, il nostro revisore dei conti, anche lui per veramente l’aiuto che ci ha dato nella stesura di questo bilancio che chiaramente porta la sua approvazione.

Premesso che il bilancio consuntivo 2007 è un bilancio che ci vede molto contenti per aver, nonostante tutte le difficoltà, rispettato tutte quelle previsioni che agli inizi del 2007 facevano tremare i polsi a molti consiglieri. I dubbi di molte persone, di molti consiglieri, sul fatto che noi non riuscissimo a rispettare questo bilancio sono stati grazie al Cielo smentiti. Il bilancio praticamente ripiana tutto il disavanzo accumulato nel 2006, metà dei fondi rischi sempre del 2006, in più ha un avanzo di cassa rispetto al Patto di Stabilità. Il rispetto al Patto di Stabilità è fondamentale perché ci permetterà, se anche quest'anno rispetteremo tutti i crismi del bilancio, visto che tra l'altro noi siamo sempre sotto controllo dalla Corte dei Conti, permetterà in futuro di assumere tutte quelle delibere di assunzione e stabilizzazione anche nei confronti di tutti i dipendenti del comune.

Cercherò di essere breve nell'esposizione dei punti fondamentali di questo bilancio.

Le uscite sono ormai stabilizzate intorno ai 7.200.000 euro, arrotondo tanto tutti i consiglieri comunali hanno il bilancio nei loro siti.

Le uscite correnti sono ormai stabilizzate intorno ai 7,2 milioni nonostante tutti gli aumenti che ci sono stati in questi anni. Sottolineo che ad esempio grazie al continuo controllo di tutto l'apparato, la Giunta, gli assessori e tutti i dipendenti, banalmente tanto per citare un esempio nell'anno 2006 avevamo speso la modica cifra di 193 milioni di euro di Enel, e l'anno successivo 2007 nonostante gli aumenti.. Si scusate 193 mila euro di Enel scusate, l'anno 2007 nonostante gli aumenti siamo riusciti a contenere visto gli accorgimenti che avevamo promesso tipo il controllo delle luci pubbliche a 186 mila euro di spesa, nonostante gli aumenti subiti. Non vi dico le diminuzioni delle spese dell'acqua pubblico o quelle del gas. L'acqua, cito un esempio, eravamo a quasi superiori 30 mila euro nell'anno 2005, siamo scesi a 21 mila euro nell'anno 2007. E l'attenzione a tutte queste spese ha fatto sì che il nostro bilancio ormai è 3 anni che le spese si sono consolidate intorno a quella somma.

Anche, se avete notato, i servizi ecologici, la TARSU, la raccolta dei rifiuti è rimasta invariata, non abbiamo toccato neanche quello. I servizi alla persona, abbiamo aumentato le uscite.

Poi lascerò magari la parola a tutti gli assessori che vogliono magari stare loro.. I loro capitoli di bilancio.

Sulle entrate abbiamo consolidato le entrate totali dell'ICI superando, se lo Stato darà i soldi promessi sulla revisione dell'ICI dell'anno scorso, superando i 2.200.000 euro di ICI.

La TARSU sta sparendo piano piano quell'evasione che c'era. E i contributi dello Stato pur essendo diminuiti di qualche cosa, hanno fatto sì che nel nostro bilancio le entrate ordinarie pareggino le uscite ordinarie. Il controllo tributario del territorio continua a migliorare e l'evasione e l'elusione continuano a diminuire.

Lo stesso vale anche per i servizi a domanda individuale dove magari potrebbe essere più esplicito l'assessore alla partita, dove la grande paura dei non pagamenti sta piano piano scemando e arrivando a livelli, purtroppo ci saranno sempre, abbastanza indemici in tutte le evasioni in tutta Italia.

Lascio la parola eventualmente ad altri così potremmo aprire più ampio dibattito. Io spero di essere stato breve e conciso e ringrazio tutti i consiglieri."

Musi:

"Grazie. Qualche assessore vuole integrare quello che ha presentato l'assessore Sesti?

Interventi. Sono aperti gli interventi per i gruppi.

Palumbo."

Palumbo:

"Buonasera. Allora io volevo dire solo due parole, sarò brevissimo signor sindaco sul bilancio così non porterò via molto tempo. Io ho verificato sì attraverso la lettura del bilancio sia attraverso gli incontri che abbiamo avuto in commissione bilancio, che vi sono alcuni fenomeni che caratterizzano questo bilancio e che sinceramente non riesco ad accettare. Innanzitutto quelli che sono i livelli di copertura dei servizi sono costanti ma in diminuzione nel 2007 rispetto al 2006. La TARSU nemmeno lei copre.. Ha un livello di copertura del 89% quindi nemmeno lei riesce a coprire le effettive spese sostenute dal comune. Che poi noi passiamo da 193.000 a 187.000 recuperando 6.000 euro quindi meno 10%, siamo sul 6- 7% sull' energia elettrica, anche attraverso una riduzione dei tempi di accensione delle luci, è un fatto positivo, ma non è questo quello che incide sul nostro bilancio.

Noi abbiamo sostenuto, e su questo va dato atto a chi è stato capace di coprire il buco dell'esercizio precedente, abbiamo sostenuto attraverso un'imposizione straordinaria dell'addizionale IRPEF, e fin questo credo che nessuno possa dire che la cosa non andasse fatta. Ma oggi io credo che noi non possiamo non ripensare al bilancio in un altro modo. Questo bilancio consuntivo, e anche quello preventivo che non abbiamo approvato, non presenta nessuna azione, nessun piano di azione, nessun piano di intervento tendente a recuperare spese. Che cosa vuol dire? Vuol dire che noi se non continuiamo a mantenere alto il livello di imposizione fiscale ho i miei dubbi che riusciamo a coprire.

Perciò pur avendo approvato il bilancio preventivo 2007 non possiamo approvare il bilancio consuntivo."

Musi:

"Grazie. Elia."

Elia:

"Sì io sarò naturalmente più breve del consigliere Palumbo, perché mi aspettavo una relazione politica. Rischio di

essere banale però di fatto la sostanza, sentiamo la relazione tecnica dell'assessore Sesti con i numeri però essendo un bilancio, il rendiconto per l'esercizio 2007 il che vuol dire andiamo a vedere quello che nell'anno precedente rispetto al preventivo di bilancio abbiamo fatto. Quindi con il preventivo ci siamo dati obiettivo 1, obiettivo 2 e obiettivo 3. Con il consuntivo abbiamo raggiunto l'obiettivo al 30%, l'obiettivo 2 al 100% e l'obiettivo 3 non l'abbiamo raggiunto per questo e quest'altro motivo. Io di questo non so nulla. Io ho una relazione, come sempre, tecnica e amministrativa degli uffici, direi praticamente perfetta per quanto riguarda tutti gli uffici, però una relazione politica, perché continuo a ricordare ormai da tempo immemore che qui dentro si fanno le relazioni politiche. Le relazioni tecniche a noi poveri consiglieri comunali facciamo poi anche fatica a rivederci le leggi, a imparare le questioni, ci mettono in difficoltà nel dare un giudizio.

Allora sicuramente è un giudizio negativo perché si continua ad essere inadempienti dal punto di vista proprio della proposta politica, perché io non so cosa è successo, non so se gli obiettivi sono stati raggiunti, non so i motivi per cui sono stati raggiunti o non sono stati raggiunti.

Questa diciamo è la riflessione che si può fare."

Musi:

"Grazie. Pagliato"

Pagliato:

"Grazie presidente. Non voglio entrare nel merito dei numeri perché lo ha già fatto abbondantemente l'assessore e vi annoierei certamente. Credo però che l'obiettivo numero 1 che ci eravamo posti lo abbiamo raggiunto, ed era quello di mettere a posto i conti del comune di Baranzate. Io credo di non avere la memoria e non ci vuole una memoria molto lunga per ricordare 12 mesi o forse anche agli inizi quando stavamo parlando delle previsioni di bilancio nella stesura delle previsioni di bilancio, le difficoltà nel mettere a punto un bilancio, le difficoltà nel capire come si poteva fare per superare i numeri, per superare la mancanza di un fondo di dotazione del nostro comune. Noi siamo sorti soltanto con le nostre forze, con la volontà di tutti noi di poter gestire autonomamente il nostro comune. Ebbene ho sentito che qualcuno si è espresso dicendo che abbiamo coperto il buco del 2006, è una modalità di espressione piuttosto forzata perché noi i buchi gli avevamo da qualche anno precedente. Le difficoltà di tipo finanziario ed economico erano il frutto anche di scelte precedenti. Comunque sostenute, lo abbiamo voluto questo bilancio portare in pareggio, e credo che questo obiettivo numero 1 attraverso l'intervento di tutti quanti, e qui mi riferisco a quelli che hanno lavorato operativamente per raggiungere questo risultato, agli assessori, agli uffici, al personale. E il risultato lo abbiamo raggiunto, lo abbiamo raggiunto come? Mantenendo anche i servizi che a Baranzate bisognava dare, ai baranzatesi bisognava dare. Non abbiamo tolto niente dei servizi. È vero abbiamo dovuto chiedere un sacrificio sull'addizionale IRPEF perché non c'era la possibilità di far fronte con un fondo che non ci è stato dato, non era possibile far fronte con dei crediti che avanziamo dal nostro vicino comune, che siamo ancora in discussione per cercare di venirci a capo. Ebbene credo che questo sforzo sia un po' riduttivo dire non lo approvo perché non abbiamo raggiunto.. Non so che cosa non abbiamo raggiunto. Certamente la pulizia delle strade credo la si possa vedere, una normale manutenzione delle cose, dei beni pubblici la stiamo facendo, le scuole sono in ordine o comunque un po' meglio di quello che abbiamo ereditato. Credo che questo sia uno sforzo che va dato merito. Non è possibile neanche pesare minimamente uno sforzo di questo tipo. L'ordine all'interno, dico molto c'è ancora da fare, però diciamo da qualche anno a questa parte il miglioramento si vede sul territorio. Non è possibile dire che non si percepisce e non si vede. C'è ancora molto da fare, e su questo credo che ne siamo convinti e abbiamo ancora degli anni da lavorare e siamo qui per questo e vogliamo farlo. Ma perché buttare tutto sul negativo quando in realtà lo sforzo che stiamo facendo, primo per avere la nostra autonomia, secondo per gestirla, e terzo per riuscire a dimostrare che siamo in grado di portarla avanti.

Scusate se mi scaldo ma mi sembra necessario, perché mettere tutto sul negativo non aiuta assolutamente a lavorare, né alle persone che ci sono all'interno della struttura comunale e neanche agli amministratori.

Io capisco anche che il ruolo della minoranza, o di chi è all'opposizione, abbia degli obiettivi differenti. Può darsi che ci siano delle cose che noi non condividiamo, ma accidenti sull'ordinaria amministrazione, sul quello che stiamo facendo in un ordinario, ordinario dico, bilancio con quei 7 milioni e 300 mila euro si gestisce l'ordinario e lo stiamo facendo con le nostre risorse.

Credo di non aggiungere.. non so se devo fare la dichiarazione di voto ma veramente per noi questo è un bilancio positivo per cui lo approveremo. Grazie."

Musi:

"Grazie. Prisciandaro."

Prisciandaro:

"Per quanto mi riguarda il 2007 è stato un anno di transizione, soprattutto per quanto riguardano le opere pubbliche. Ricordiamo tutti le critiche fatte in questo consiglio perché nel 2006 avevamo speso dei soldi che non avevamo.

Allora su suggerimento del consiglio comunale il bilancio 2007 è stato redatto con la rigidità che è stata detta, non si sono spesi soldi che non c'erano, e ciò nonostante posso garantire, ma credo che sia sotto gli occhi di tutti, per quanto riguarda il mio settore nonostante queste ristrettezze noi siamo riusciti a garantire quel minimo di servizio dal punto di

vista tecnico, manutentivo, stradale, plessi scolastici.. Perché non dimentichiamo che noi abbiamo riversato in questo momento, da un paio d'anni a questa parte, massima attenzione su determinate strutture come ad esempio le scuole o gli edifici pubblici, perché noi abbiamo un patrimonio scolastico dove centinaia di ragazzi tutti i giorni da mattina a sera sono lì, privo di ogni sicurezza. Quindi stiamo mettendo in ordine dei plessi scolastici e stiamo facendo delle opere.. Ad oggi abbiamo già speso oltre 1 milione di euro per questi plessi scolastici. Altri spenderemo. Quindi nonostante queste difficoltà l'intervento sul patrimonio pubblico viene fatto, e devo dire che anche per quanto riguarda le opere pubbliche in genere, laddove non sono state realizzate, l'ho già detto nella relazione.. Elia, Luca, è una relazione tecnico- politica. È inutile inventarci le favole. È stata fatta dall'assessore insieme alla struttura. Quelle parole che sono scritte lì sono parole che io ho messo, e ci sembrava superfluo, almeno per quanto riguardava il sottoscritto ma poi è stata condivisa da tutti, su indicazione del sindaco evidentemente.. la relazione è fatta da entrambe le teste delle strutture degli assessorati, funzionario e assessore. Abbiamo fatto delle opere imputandole ai privati. Tutte le opere relative alla Varesina sono state eseguite dalla Metro in ambito di un piano integrato, così come altre opere sono state fatte sul territorio. Quindi io ritengo il bilancio consuntivo.. Il mio maestro politico Carlo Galimberti di Bollate, una persona eccezionale da questo punto di vista, diceva il vero bilancio di un comune è il consuntivo, non il preventivo. Perché sul consuntivo si vede come si spendono i quattrini. I cittadini sono in grado di dire ho messo a bilancio 100, ne ho spesi 110 o 100. Ma come li ho spesi? Li ho buttati via o li ho spesi a ragion veduta? Questo è un vero bilancio di un comune. Io credo che come ci ha detto Sesti, sia stato veramente un bilancio oculato, di buon senso, e i segnali che qualcuno prima chiedeva sono già stati dati in sede di bilancio preventivo. Quindi io ritengo che al di là delle posizioni, opposizione o maggioranza, è innegabile che il consuntivo 2007 si presenta agli occhi dei baranzatesi un bilancio di buonissima gestione. Io sono orgoglioso di aver partecipato alla stesura di questo bilancio perché con la difficoltà di partenza sembrava un miracolo.. Qualcuno diceva che dovevamo andare tutti in galera in questo consiglio comunale per aver fatto un bilancio di quelle dimensioni. Oggi ci troviamo di fronte ad un bilancio consuntivo e preventivo relativo al corrente anno, che secondo me rispetta oltre il 100% i dettami della legge. Quindi io credo che si possa parlare di un buon bilancio consuntivo, così come il preventivo, fatto con i piedi per terra.”

Musi:

“Grazie. Altri interventi? Il sindaco.”

Corbari:

“Io volevo fare una considerazione nel 2005/2006 noi siamo partiti senza un euro in cassa. Pensavamo e speravamo di prendere sui 100 mila euro da Bollate, ma questi 100 mila euro non sono ancora arrivati. Avevamo avuto degli incontri in Regione rispetto alla separazione, tanto è vero che avevamo chiesto 1 milione e 300 mila euro di finanziamenti dalla Regione per vedere di stare in piedi perché ci sono stati dei periodi che non avevamo forse dei soldi per pagare gli stipendi ai dipendenti. Siccome i miracoli non si fanno e le risorse del comune di Baranzate sono quelle che sono, non c'era tanto da inventare, c'era solo da rimboccarsi le maniche e vedere cosa si poteva fare per ripianare questo bilancio. Alla fine cosa successo, che per il milione e 300 mila euro chiesti come finanziamento, che poi la Regione non ci ha dato, l'assessore Sesti, il dottor Sparagna e il dottor Visalli, si sono presentati davanti alla Corte dei Conti come degli imputati, però noi siamo riusciti a chiudere il bilancio dello scorso anno senza questo milione e 300 mila euro. E questo qui è un grande risultato. L'unica forzatura che abbiamo fatto è stata sull'IRPEF ma per il resto il lavoro di risanamento è stato fatto con l'impegno di andare a scovare quelli che non pagavano l'ICI, che Bollate se ne è sempre fregata, quelli che non pagavano la TARSU. Tante piccole cose anche in ordine a dei lavori e degli interventi che sono stati fatti, sono entrati nei quattrini. Percui tutto questo lavoro, che è un lavoro sommerso, che sembra chissà che cosa, è stato fatto per ripianare e risanare il bilancio. Adesso che abbiamo risanato il bilancio è chiaro che le prospettive future sono diverse. Saranno diverse prima di tutto perché noi non abbiamo ancora fatto partire sul nostro territorio un'opera importante dalla quale entrino delle cifre importanti. Non ne è ancora partita una. Si pensava d.g.1, d.g.2 che partisero ma non sono partite. E lì ci sono delle risorse importanti, ci sono dei piani integrati, hanno presentato dei progetti che sono già passati in Giunta ma sono ancora lì. Perché voi capite che anche se rispetto agli oneri e quant'altro, rispetto al bilancio corrente se ne può usare solo una parte, evidentemente questa parte può andare a coprire magari, prevedere una diminuzione dell'aliquota IRPEF se questi soldi arriveranno, prevedere altre cose, prevedere dei lavori straordinari. Percui io dico dopo 3 anni di un comune.. Ci sono tutti i comuni in crisi. Io sono andato ad una riunione a Palazzo Marino settimana scorsa. C'erano i sindaci di Cremona, di Mantova, di Monza, ecc.. Sesti ha messo in risalto che abbiamo rispettato il patto di stabilità. Città come Cremona, come Monza, e come.. Come si chiama.. Mantova, e per non parlare di Bergamo, hanno detto che se il governo non mantiene quello che ha detto e rispetto al non trasferimento di risorse attua quello che effettivamente è avvenuto, che le risorse sono meno.. Testuali parole del sindaco di Monza, testuali parole del sindaco di Cremona.. Dice io del patto di stabilità me ne frego, vado a vanti e faccio quello che devo fare per la mia città. Percui voi capite che città importanti, comuni importanti, c'erano tutti, che sono in piedi da secoli sono in difficoltà, con un'amministrazione che viaggia e quant'altro, e noi povero comune alla periferia di Milano nato e iniziata l'amministrazione 3 anni fa senza soldi adesso siamo qui a (...) sul fatto che siamo riusciti a ripianare un bilancio, e non lo approviamo per delle cose pretestuose. Benissimo, ognuno è libero di fare quello che crede. Io ho fatto l'imprenditore nel mio piccolo, e quando riuscivo a fine dell'anno a chiudere il bilancio in pareggio andavo fuori a cena e bevevo delle bottiglie di vino buono, e io penso che questo bilancio meriti una bottiglia di vino buono. Grazie.”

Musi:

“Una piccola replica. No, no, no un momento.. Allora siamo nell’ambito della discussione. Prima della dichiarazione di voto c’è la replica dell’assessore, allora volevo chiedere se qualcuno voleva intervenire per continuare la discussione. Un piccolissimo intervento. Prego.”

Palumbo:

“Volevo solo dire al sindaco che è pretestuoso dire che è pretestuoso. Questo forse spiega la grande presenza di questa sera. Grazie.”

Musi:

“Elia. Poi darò la parola a Sesti per la sua..”

Elia:

“Penso che tutti i dipendenti del comune di Baranzate saranno contenti, perché visto che il sindaco ha portato.. Portava a cena i suoi dipendenti quando risanava, non dico a cena però panettone non so.. Una bottiglia di vino..

Quindi per lo meno i dipendenti del comune saranno..

Io poi comprendo il sindaco che dice che ha fatto l’imprenditore. Noi lo sappiamo che ha fatto l’imprenditore. La differenza è che questa è un’amministrazione pubblica che non è proprio così una differenza di poco conto.

Per quanto riguarda la mia riflessione forse non mi sono spiegato bene. Quello che volevo dire io è che ormai da anni sentiamo riflessioni che riguardano il bilancio, quindi l’assessore Sesti che ci dice come questo bilancio è stato risanato. Quello che banalmente io voglio sapere, o quello che banalmente vorrei sapere, è ad esempio che gli assessori mi dicessero abbiamo programmato questo, questo e quest’altro; ci siamo dati questi obiettivi per questo anno; li abbiamo raggiunti o non li abbiamo raggiunti.

Entrando un po’ nello specifico mi sono scritto quattro cose a titolo di esempio.

Ad esempio, Polizia Locale. Se io fossi l’assessore mi chiederei perché all’interno della Polizia Locale c’è un turn over da call center. Allora io mi pongo l’obiettivo di capire i motivi per i quali nella Polizia Locale c’è più turn over che all’interno di un call center. Vengo in consiglio comunale e mi pongo questo e quest’altro obiettivo, non li posso raggiungere perché Bollate è cattiva che non ci vuole dare i soldi, benissimo, non abbiamo i denari, non abbiamo le capacità, non abbiamo le competenze, non abbiamo le risorse? Questo voglio sapere.

Ad esempio le aziende. Qual è l’obiettivo che la Giunta si pone sul identificare quali sono le aziende che possono far fare il salto di qualità a Baranzate? Un secondario? Un artigianale? Un terziario?

Questo vuol dire quello che chiedo io. Venite a dirmi quali sono i vostri obiettivi programmatico- strategici per l’anno in corso.

Le scuole: quali progetti abbiamo identificato in questo e quest’altro anno? Li abbiamo raggiunti? Sì li abbiamo raggiunti o no non li abbiamo raggiunti.

La raccolta differenziata: abbiamo x % di raccolta differenziata. Per l’anno in corso decidiamo di arrivare ad un + 5% di raccolta differenziata. L’abbiamo raggiunto? Benissimo. Non l’abbiamo raggiunto? Per questi motivi..

È questo che noi non capiamo.

Servizi sociali: quanti utenti abbiamo in condizioni economico- sociali particolarmente disagiate all’anno 2007? Quanti proponiamo di coprire nell’anno 2008? È questo che non sappiamo.

Abbiamo una pulizia della città in alcune zone meno precisa che in altre, penso alla via Gorizia, penso alla via Merano, penso a quella zona di via Longarone. Ci poniamo nell’anno successivo di pulire la strada in miglior modo. Abbiamo la programmazione sulle aziende partecipate, G.A.I.A. su Bollate si sta muovendo, noi siamo dentro la Bollate Servizi, ci piacerebbe capire quali obiettivi abbiamo per l’anno in corso o quali obiettivi avevamo per l’anno passato rispetto a questa questione.

Allora il rischio che vedo io, ma forse sono io che non capisco, che ogniqualvolta vi si chiede *diteci come programmate la vostra attività*, voi ci rispondete *fate opposizione in maniera strumentale e non capite che stiamo risanando il bilancio*. Benissimo, forse insomma come diceva mia nonna, io parlo di ceci e qualcuno mi risponde fave. Ma non vorrei che facciamo finta di non capirci perché probabilmente la programmazione non c’è. Quindi questa è una questione di base che noi del nostro gruppo, insomma, tiriamo fuori ormai da anni.

Quindi continuiamo a far finta di non capirci.”

Musi:

“Consigliere Elia e consigliere Palumbo con voi ho fatto un’eccezione per concedervi una seconda volta la parola in considerazione anche del fatto che i vostri colleghi sono assenti. Ecco è considerata un’eccezione. Chiudo la discussione. La parola a Sesti per la sua replica.”

Sesti:

“Volevo rispondere *in primis* al consigliere Palumbo perché la sua osservazione sui costi dei servizi a domanda individuale ha già avuto una mia risposta precisa personale, comunque è giusto che anche gli altri consiglieri lo

sappiano. Siamo passati dal 2005 al 33,8% nelle mense, al 38% nel 2006 quando abbiamo adeguato i canoni della domanda individuale come percentuale di copertura, e al 2007 siamo scesi al 36%. Il 2008, è una previsione, dovrebbe assestarsi sempre su questi livelli.

Per l'asilo siamo indicativamente saliti al 25,5% nel 2006 da un 23,2%, e ci siamo stabilizzati di nuovo su un 23%.

È chiaro che questo è quello che magari il consigliere Elia dice *non c'è programmazione*. Non è che possiamo far pagare tutti i costi a tutti. Questa è una scelta politica di contenere certi costi e magari riuscire a portare a casa quattrini in altra maniera.

Faccio presente che è vero che noi copriamo l'89% la TARSU, ma è anche vero che da scarsi 880 mila euro, adesso preciso non me lo ricordo perché è del bilancio 2005 però dovrebbe essere tra gli 880 e i 900 mila euro di TARSU, siamo passati a 1 milione e 200 mila euro di quest'anno più circa 90 mila euro recuperati su gli anni precedenti.

È verissimo se noi dovessimo dire è solo l'89%, ma siamo arrivati all'89%, come sull'ICI da 1.240.000 euro nel primo anno a 2 milioni e 200 e rotti mila euro.. Se lo Stato ci dà i soldi. Perché il problema, ha giustamente evidenziato una cosa l'ingegner Palumbo, che l'imposta addizionale comunale straordinaria quest'anno avrà dei grossi problemi perché se lo Stato fa quello che dice sulla finanziaria anticipata quest'anno ai comuni come il nostro pioveranno circa 500 mila euro in meno. Mi devono spiegare i piani di risparmio per arrivare a 500 mila euro di entrate inferiori dove dovranno farli.

Sul discorso invece del "non c'è un piano di intervento sul recupero spese". come non c'è? Io, non io, dico io perché magari tutti gli assessori sono a controllare come me non solo.. Se ho dato queste statistiche sull'ENEL di 6 mila euro in meno o sulla Telecom di 10 mila euro in meno, è lampante che bimestre su bimestre, anzi mese su mese, una volta che paghiamo controllo le spese, dove possiamo controllarlo. se dovessimo fare un discorso di IVA ogni volta che fanno un aumento con l'IVA al 20%, il comune non la scarica l'IVA. Allora un costo come quello dell'ENEL con l'IVA al 20% con l'aumento del 78% negli ultimi quattro anni dell'ENEL, pensa che cosa abbiamo dato in più come comune allo Stato e che lo Stato non ci ha dato indietro.

Allora queste faccende sul pareggio di bilancio eccome se ci stiamo attenti sul recupero delle spese, ma ci sono spese incompressibili. Come ho detto recentemente in un incontro con i cittadini, se i lavoratori dipendenti hanno gli aumenti che gli spettano di diritto tra l'altro degli aumenti nel contratto nazionale, quelli non possono mica comprimere e non darglieli.

Allora noi siamo sempre, anche su quello, ampiamente dentro il patto di stabilità, perché noi nonostante quello che dice la gente.. abbiamo circa 80 dipendenti.. Il nostro bilancio è a 2 milioni e 900 mila euro di costo del lavoro. Siamo ampiamente sotto il famoso 50% che è il limite di attenzione dove non potremmo fare nulla.

Tutte queste cose qua, che se ne possa pensare sono sempre sotto controllo. È chiaro che, ripeto, è facile fare una politica economica sull'aumento dei costi e lasciare l'IVA invariata al 20% tanto il consumatore finale.. E noi comune siamo il consumatore finale. In 3 anni abbiamo dato allo Stato una modica cifra di 250 mila euro in più e in compenso abbiamo avuto 250 mila euro in meno.

Si fanno così i bilanci dello Stato. Peccato che i comuni come Monza debba vendere terreni per 20 milioni di euro per arrivare non al pareggio ma a un disavanzo accettabile.

E io penso a quel povero sindaco che salti mortali che deve fare.

Pensiamo a noi. Il nostro bilancio, e anche in futuro, sarà sempre sotto controllo. Se poi magari a qualcuno sfugge che non c'è scritto politicamente che Sesti tutti i giorni invece di fare l'assessore fa il revisore dei conti, eh beh è vero. Io non lo scrivo e non lo scriverò mai. Ma rimane il fatto che i conti, le spese, sono sempre molto ben controllati e qualche capo area lo sa benissimo perché magari trova dei NO scritti in grande su delle delibere che però manda avanti.

Questo era solo per dire che le spese veramente sono tenute sotto controllo anche se magari a qualcuno non appare con una bella relazione politica.

Al consigliere Elia posso dire che una relazione politica su quello che hanno ottenuto e hanno fatto sia gli assessorati in genere e i capi area, a me risulta che la loro relazione che è allegata al bilancio si riesca a capire. Magari senza evidenziare tutte le note positive che ci sono, come magari fanno altrove, noi siamo persone che eseguono il loro meglio. Grazie."

Musi:

"Grazie. I gruppi se lo desiderano hanno l'intervento di dichiarazione di voto, massimo di 3 minuti. Elia."

Elia:

"Il nostro voto sarà negativo, il mio voto sarà negativo."

Musi:

"Grazie. Palumbo."

Palumbo:

"Una piccola considerazione. Meno male che c'è l'assessore Sesti che comunque in quello che ha detto non fa che riconfermare che l'approccio al bilancio è un approccio di tipo tecnico- ragionieristico, correttissimo perché poi alla fine

i numeri quadrano, ma quando uno dice che mancano i piani d'azione, mancano i programmi di intervento, è non solo per un fatto politico ma un fatto di approccio ai costi, alle voci di costo principale ma anche alle voci di ricavo. Comunque non approveremo.”

Musi:

“Grazie. Pagliato.”

Pagliato:

“Grazie. Il nostro è un parere positivo.”

Musi:

“Grazie. Metto in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno: approvazione rendiconto per l'esercizio 2007. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva.

Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

Punto 5: adozione della variante all'art. 35 delle vigenti N.T.A. del P.R.G., ai sensi dell'art. 25.1 della L.R. n. 12 del 2005. Illustra la delibera il sindaco.”

Corbari:

“Allora questa delibera per la variazione alle norme tecniche di attuazione siamo stati costretti a portarla perché si riferisce all'insediamento dell'ASL sul nostro territorio. Qui corre l'obbligo di fare un pochino di storia. Il discorso con l'ASL è nato all'inizio di settembre dello scorso anno, e l'ASL aveva dei tempi per potersi insediare. Era alla ricerca di spazi e io sono venuto a conoscenza di questo parlando con l'operatore proprietario dell'area ex Carboloi, ed è venuta fuori questa opportunità. Naturalmente il tutto era ricondotto all'interno di un piano integrato di intervento completo su quella zona. L'area dove verrà ubicata l'ASL era una palazzina che nel primo progetto che aveva presentato l'operatore doveva essere abbattuta per fare dei parcheggi. Quando è nata l'opzione ASL abbiamo chiesto all'operatore di non abbatterla ma se poteva darla in comodato gratuito al comune per 30 anni, che poi il comune a sua volta avrebbe dato in comodato gratuito per 30 anni all'ASL.

Durante l'iter delle discussioni che sono venute fuori, è venuto fuori questo accordo dove l'operatore era d'accordo a darci quest'area all'ASL disponibile a venire sul nostro territorio e nel frattempo l'operatore presentando una DIA di ristrutturazione sulla palazzina aveva cominciato i lavori e aveva presentato il progetto del piano integrato su tutta l'area a noi, l'ha presentato in comune.

Questo progetto di questo piano integrato di intervento noi abbiamo cominciato a dibatterlo a ottobre dell'anno scorso, però purtroppo siccome ci tenevamo a far sì che in quella zona quello che veniva costruito fosse bello e funzionale, abbiamo continuato a discutere e stiamo discutendo ancora fino adesso perché è passato solo in Giunta ma praticamente non ha avuto corso. Siccome l'ASL però aveva dei tempi e non era possibile far combaciare la chiusura del piano integrato di intervento con la chiusura dei lavori e l'insediamento dell'ASL, l'ufficio tecnico ha proposto di fare queste variazioni delle norme tecniche di attuazione perché sul nostro territorio è vigente ancora il vecchio piano regolatore, per cui per essere tranquilli e certi che potevamo insediare l'ASL su quell'area è stata chiesta questa variazione, che è una variazione che va a intaccare.. Praticamente una variazione di questa norma che va su tutto il territorio, però per evitare che ci siano.. Che qualcuno se ne approfitti, è stato aggiunto nella variante, nella variazione, “attrezzature sanitarie pubbliche”, cioè questa variazione che noi andiamo ad approvare stasera e che portiamo in consiglio comunale rispetto alle norme tecniche di attuazione, è riferita solo al fatto che in quell'area si possono insediare solo delle attrezzature sanitarie pubbliche, e in altre aree chi vorrà adottare questa variante potrà mettere solo delle attrezzature sanitarie pubbliche. Non è una variante fatta così a capocchia, dove tutti possono entrare, solo attrezzature sanitarie pubbliche.

Durante questi lavori purtroppo rispetto al lavoro di ristrutturazione, l'ASL ci aveva chiesto due piani, ma sopra i due piani c'erano degli altri uffici che l'operatore nella ristrutturazione ha ristrutturato pur non essendo compresi nella DIA commettendo di fatto un abuso edilizio. Questo abuso edilizio è stato da noi contestato, è stata fatta un'ordinanza, sono stati bloccati dei lavori.

La risoluzione di questa vicenda che sta assumendo in paese, sembra che li abbiamo permesso di costruire degli appartamenti o chissà che cosa, tenete conto che l'operatore nel P.I. oltre tutte le cose che gli abbiamo chiesto, gli abbiamo chiesto anche dell'edilizia convenzionata. Pertanto nell'attuazione di quello che sarà il futuro del P.I.I. vedremo se nella convenzione per l'edilizia convenzionata potremo o vorremo o dovremo inserire questi spazi, oppure se non li inseriremo e a quel punto li faremo demolire. Percui non c'è da scandalizzarsi, non è che noi abbiamo fatto le cose alla *carlona* e con superficialità. Molto probabilmente il discorso è che visti i tempi che imponeva l'ASL l'operatore è andato avanti, e questo ha fatto sì che molto probabilmente, diciamo forse una mancanza nostra, non siamo stati attenti a questa cosa.

Io so che, siccome c'è stata già discussione su questa cosa, che verranno fuori delle discussioni. Quello che posso garantire è che tutto quello che è stato fatto, è stato fatto per avere qui sul nostro territorio un presidio sanitario dell'ASL, importantissimo, che la gente chiede, che la gente tiene che ci sia. Ho avuto incontri ultimamente con i dirigenti dell'ASL e molto probabilmente arriverà anche di più rispetto a quello che avevamo chiesto inizialmente e che

era scritto nel protocollo di intenti. Se sono state fatte delle mancanze chiedo scusa però tenete conto che tutto quello che è stato fatto, è stato fatto per vedere di poter rispettare i tempi con l'ASL e rispettare questi tempi per avere sul nostro territorio questo presidio.

I tempi si stanno allungando perché, a parte dal punto di vista del lavoro per il mese di pioggia che c'è stato, però si stanno anche allungando i tempi di insediamento perché appunto come vi dicevo verranno insediati molto probabilmente dei servizi in più rispetto a quelli chiesti. Abbiamo avuto degli incontri con l'ASL, abbiamo avuto anche degli incontri con l'azienda ospedaliera Salvini, per cui stiamo lavorando e vedremo.. Adesso i tempi precisi in questo momento non ve li so dare però vi ripeto il tutto è stato fatto, e questa delibera ne è la conferma, per poter insediare l'ASL rispettando la legge, perché facendo questa variazione noi siamo nella legge, rispettiamo la legge e non c'è niente fatto fuori legge. Questo è il discorso. Nella discussione del P.I.I. vedremo di mantenere quanto è stato detto, nella convenzione lo porteremo avanti e quando saremo pronti lo porteremo in commissione, lo porteremo in consiglio comunale e chi lo vorrà votare lo vota e chi non lo vuol votare non lo voterà. Grazie.”

Musi:

“Grazie. Discussione aperta. Elia.”

Elia:

“Sì questa è una discussione abbastanza complessa dal punto di vista tecnico, quindi noi non essendo tecnici ci estraniamo da queste specificità, in maniera tale da cercare di fare quello per cui i cittadini ci hanno eletto.

Io ho piena coscienza che la giunta operi per il bene comune, non ho mai pensato che operi per altri motivi. Operare per il bene comune vuol dire porsi un obiettivo, come raggiungere quell'obiettivo in un modo o in un altro, in questo sta la differenza tra la maggioranza e l'opposizione. Compito di chi sta da questa parte è quello di stimolare, di controllare, di dare anche indirizzi se possibile, con l'obiettivo del bene comune. Perché l'obiettivo della minoranza è cercare di fare il bene comune controllando la maggioranza.

Fatta questa premessa che ritengo necessaria vista, diciamo, la sensibilità con cui il sindaco si è espresso su questo tema, la questione è che l'ASL è un servizio utile, nessuno ha mai negato che non sia un servizio utile, come tanti altri servizi sono utili. Quello che io penso, un ragionamento che vada fatto è che cosa si dà in cambio per un servizio utile? Se in cambio di un servizio utile, ma non è questo caso specifico perché ancora quello che si chiama piano integrato di intervento cioè quello che il comune dovrà ricevere ancora non c'è, in linea generale non perché esista un servizio che sia funzionale e positivo a quel punto possiamo svenderci. Non è questo il caso.

Cosa è successo su quell'area? Noi riteniamo che le modalità con cui si sia operato su quell'area siano state un po' sbrigative. Certo con un obiettivo importante, poi andremo a discutere in ambito di piano integrato di intervento se optare per un servizio.. Non voglio entrare in questo tema. Quella è un'area industriale, è successo che c'è stato un protocollo di intesa tra ASL e il comune e un protocollo di intesa tra comune e operatore. L'ASL attualmente essendo quella un'area industriale, lì non si può posizionare. Quindi dal punto di vista delle regole che definiscono che cosa in alcune aree si può insediare e che cosa in altre aree non si può insediare. L'intervento che la Giunta va a fare con questa variazione è a dire cambiamo le tipologie di insediamenti che possono andare nelle aree industriali. Ad oggi nell'area industriale un polo sanitario non ci può stare. Siccome non è ancora stato fatto il piano integrato di intervento che ricambierà completamente la destinazione d'uso, allora si va a fare un cambio delle regole. Noi questa modalità di operare che siccome non si sono raggiunti alcuni obiettivi, cioè quella di arrivare ad installare l'ASL nello stesso tempo dell'approvazione del piano integrato di intervento non lo condividiamo. Il piano integrato di intervento ha dei suoi tempi, l'installazione dell'ASL ne ha altri. Non possiamo cambiare le regole perché non siamo stati bravi a far combaciare i tempi di installazione dell'ASL con i tempi di installazione del piano integrato di intervento.

Andando un po' più nello specifico, c'è una delibera di indirizzo della Giunta del 2/10/2007, e non è a casa che è un atto di indirizzo, perché poi gli atti di indirizzo sono quelli su cui poi non ci sono le firme dei responsabili d'area, sono solo atti della Giunta. E non è un caso che in una questione così delicata sia stato fatto un atto di indirizzo e non un atto firmato dal dirigente responsabile, che tra tutti noi è quello che conosce meglio le procedure. Dico volontariamente le procedure e non le leggi.

Questo atto di indirizzo sindaco, che identifica l'obiettivo della Giunta, perché non è che lì dall'oggi al domani ci svegliamo e installiamo l'ASL, ci vuole quello che si chiama un atto di indirizzo per indicare le volontà della Giunta di metterci lì qualcosa.

Allora questo atto di indirizzo del 2/10 richiama il piano dei servizi che prevede l'esigenza di installare un centro medico polifunzionale, quindi richiama un obiettivo che non è quello dell'ASL. Quindi da questo punto di vista neanche le caratteristiche dell'atto di indirizzo combaciano con l'ASL perché l'atto di indirizzo richiede un'altra cosa.

Poi c'è un'altra questione importante, che è la questione degli standard. Gli standard cosa sono? Sono il verde e i servizi pubblici. Quando un operatore ci fa tante case su Baranzate noi gli dobbiamo chiedere tanti soldini o opere che possono essere le fognature, possono essere le aree verdi, possono essere i servizi. Quando si fa un piano integrato di intervento, e perché si fa un piano integrato di intervento? Perché all'interno di quel piano integrato di intervento tu ti metti davanti all'operatore e vai a discutere quello che tu gli concedi di costruire e quello che lui è obbligato a tirar fuori per dare più servizi al cittadino per il bene comune. Siccome qui non c'è ancora approvato il piano di intervento ma c'è semplicemente un protocollo di intenti tra ASL e operatore e comune, si dice non specificando quali standard

l'operatore facendo questi lavori sull'area ASL darà al comune. Quindi non vengono specificati. A quel punto cosa vuol dire? Che una volta che l'ASL sarà insediata l'operatore avrà più forza nel definire quali dovranno essere gli standard qualitativi che lui vorrà dare. Quindi ha già installato, ha già dato degli standard ma non sono stati ancora quantificati. In ambito di P.I.I. potrebbero essere qualificati ma lui ha già dato un pezzo e quindi da questo punto di vista ha un po' più il coltello dalla parte del manico rispetto all'amministrazione.

C'è poi un'altra questione che è la questione delle bonifiche. Quelle sono due aree industriali. Attualmente sono divise, una si chiama ex Fiar e una si chiama ex Redorta. L'ex Redorta per intenderci è dove c'erano prima le macerie, che poi sono state tolte. L'ex Fiar è l'area dove dovrebbe andare a installarsi l'ASL. Queste due aree hanno in atto opere di bonifica. Durante le fasi di bonifica la legge non prevede che ci siano delle opere edilizie. Io ho ricevuto una parte di documentazione rispetto a questo perché l'avevo chiesto, lì c'è un'area sulla quale si sta facendo una bonifica e invece si sta costruendo. Questo è compatibile o non è compatibile? Dai documenti che io ho in mano non risulta un'autorizzazione dalle autorità che si curano della sanità e dei controlli sulla salute, in particolar modo l'ARPA, che attribuisce la possibilità all'operatore di fare i lavori in un'area attualmente in fase di bonifica. O meglio indica delle prescrizioni l'ARPA, e dice operatore tu lì hai un'area industriale, ci fai questo tipo di bonifica per aree di uffici e industrie. Naturalmente l'ARPA non sapeva che noi oggi avessimo approvato un cambio del N.T.A. che prevedeva che all'interno lì non c'era più un'area industriale ma c'era un'area sanitaria. Quindi attualmente la bonifica è stata fatta, o sarà fatta, perché io qui ho un documento del 7 ottobre, su una bonifica unicamente per area industriale. Quindi la bonifica che attualmente è stata fatta non è per un'area dove ci andranno dei servizi sanitari pubblici.

Il riferimento che faceva il sindaco, molto opportuno ritengo, sul fatto che poi.. Lui ha parlato anche di residenziale no, quindi probabilmente qualcuno ventilava .. non so se al bar o in ambito istituzionale quindi in commissione o in consiglio comunale, quindi non ricordo.. Il fatto che lì ci dovesse venire del residenziale.

Ecco l'approccio un po' leggero, consentitemi di usare, sempre con l'obiettivo del bene pubblico, ha portato poi l'operatore ad essere magari anche lui al bar e a sentire che qualcuno li voleva del residenziale, pur non avendo la possibilità di fare del residenziale. Allora questo approccio un po' leggero probabilmente porta gli operatori.. Un po' leggero cosa voglio dire.. Noi non riusciamo ad arrivare agli obiettivi che ci vogliamo prefiggere di portare l'ASL? Per arrivare cosa facciamo: siccome le procedure sono troppo lunghe cambiamo le regole. Ecco questo approccio per una pubblica amministrazione, molto meno per un'azienda privata, è indice del fatto che presenta probabilmente un'immagine all'operatore non dico di lassismo ma dico per lo meno di leggerezza, come dire va beh noi abbiamo questo obiettivo, se poi la legge o le regole non lo prevedono no comunque li facciamo e poi troviamo il modo per arrivare. Allora io sono qui per dire che l'immagine dell'amministrazione baranzatese non deve passare un'immagine di questo tipo. L'evidenza qual è stata? Che è stato fatto fuori dal progetto un abuso edilizio. Quindi questa è l'indicazione chiara del fatto che probabilmente l'approccio dell'operatore è stato un po' leggero, e infatti è stata fatta un'ordinanza di sospensione dei lavori e lì il secondo piano è stato bloccato. Quello che voglio dire.. L'approccio con i grossi proprietari deve essere un approccio rigoroso, deve essere un approccio ritengo serio perché il bene comune non si raggiunge magari colpendo i piccoli con delle multe, io ora parlo in generale, oppure con dei controlli specifici sulla DIA non presentata, e poi avendo un atteggiamento diverso con i grandi proprietari.

Questa diciamo è la seconda grossa opera che parte a Baranzate. Noi da qui al futuro pensiamo che questo paese andrà cambiato, e sarà l'amministrazione che lo cambierà. Io mi auguro che qualsiasi amministrazione ci sia lo faccia per il bene comune. Io visto che siamo all'inizio, diciamo io spero in un miglioramento e mi auguro, e tutti lavoriamo verso questo obiettivo di un miglioramento di Baranzate, e auspico più rigore, cosa che in questa fase non c'è stata. Grazie."

Musi:

"Grazie. Palumbo."

Palumbo:

"Sì io qui eviterò di ripetere la parola bene comune perché penso che si una invariante di qualsiasi discorso delle minoranze, della maggioranza e del sindaco. Certo che rileggendo gli avvenimenti, rileggendo i fatti le considerazioni che faccio sono due. Io dico bene nel merito, un po' male nel metodo. Anche se considerando il merito, poi vi sono alcune considerazioni che ha fatto prima il consigliere Elia e che credo sia opportuno ripeterle. In particolare pongo una domanda, quale ASL? Io sono andato a confrontare aldilà delle considerazioni generali sul contenuto dell'atto di indirizzo che non coincide poi completamente con il contenuto della delibera di questa sera, ma se vado anche a prendere il protocollo di intesa legato alla delibera dell'ottobre dello scorso anno, vedo che anche qui non coincide con il contenuto della delibera che è in approvazione questa sera. Infatti si parla di ambulatorio medico per attività vaccinali ma si era parlato anche di ambulatorio medico per prelievi, cosa che non è citata nella delibera di questa sera.

Questo ad esempio è un fatto che incide sul merito, senza nulla togliere che l'obiettivo di portare l'ASL con dei servizi utili per i cittadini sia un obiettivo fondamentale.

L'altro aspetto è il modo con cui si è venuta a creare questa situazione di abuso edilizio che ha portato doverosamente ad emettere un'ordinanza di sospensione dei lavori. Io non lo so, non mi interessa interpretare certi fatti; certo che non è stata una cosa piacevole immagino per nessuno.

Un'altra domanda che mi pongo è quella degli spazi. La delibera di ottobre prevedeva 600 mq, mentre qui non so quanti sono i mq destinati all'ASL, ma mi piacerebbe saperlo.

Un'altra cosa di cui non si parla: a quali costi. Anche questo credo che sia una cosa importante. I servizi che andremo a

mettere varranno sia per i cittadini di Baranzate che per altri cittadini, perché gli uffici dell'ASL saranno aperti anche ad altri, per cui sarebbe interessante conoscere a quale costo i cittadini di Baranzate sostengono questo intervento, che ripeto è una cosa certamente da perseguire visto che è un bene comune.

Per quanto riguarda poi l'aspetto del metodo, io sul metodo ho da fare anche qui delle considerazioni. Le considerazioni sono le stesse, abbiamo forzato una situazione per poter gestire una tempistica che non è stata completamente rispettata. Poi direi anche qualche cosa di più per quanto riguarda i passaggi istituzionali di questa delibera che ci siamo trovati a dover discutere in tempi molto brevi. Addirittura io avevo fatto presente al presidente del consiglio i tempi al limite di lettura e di interpretazione del regolamento.

Ritengo quindi che noi siamo, ripeto, d'accordo sul contenuto. Non siamo d'accordo sugli aspetti di metodo e in parte anche sugli aspetti legati al contenuto che ci fanno pensare ad una mancanza di presenza, rigore e di controllo."

Musi:

"Grazie. Pagliato."

Pagliato:

"Grazie presidente. Cerco di fare un intervento di carattere politico questa volta, non entro nel merito dei costi come è stato sollecitato dall'intervento che mi ha preceduto, perché credo che questo faccia parte di una discussione che andremo a fare quando parleremo del piano integrato.

Preferisco entrare nel metodo perché da entrambi gli interventi precedenti si è parlato di modalità sbrigative, un po' male nel metodo che abbiamo adottato, e credo che si debba sottolineare che dal punto di vista politico ci eravamo dati l'impegno di portare sul territorio di Baranzate un servizio prima di tutto utile alla nostra comunità e poi sia anche utile alle comunità che ci stanno attorno ben venga questo perché finalmente anche Baranzate può considerarsi un territorio dove ci sono dei servizi ugualmente utili agli altri cittadini.

Nello specifico si è entrato dicendo *nell'indirizzo di Giunta c'era indicato un centro medico polifunzionale*. Li vedo, ci sono indicati ambulatori, consultori, ufficio scelta del medico, commissioni invalidi, ambulatorio pediatrico e probabilmente può darsi che ce ne siano anche altri che comunque saranno oggetto di valutazioni successive con l'ASL, con la convenzione che è tutta ancora credo da mettere a punto. Oggi noi stiamo con questa delibera cercando di rispettare gli impegni che avevamo preso. Come aveva detto il sindaco riguardo, del metodo sempre, noi avevamo preso nei confronti della cittadinanza un impegno che entro maggio o giugno avremmo messo a disposizione di Baranzate un centro medico polifunzionale, comunque chiamiamola più semplicemente ASL.

Noi non dimentichiamo una cosa, che questi uffici, questi servizi medici dopo che è stato deciso in accordo con l'ASL il nostro sindaco di portarla a Baranzate, si sono fatte pressioni per poterle lasciare dove sono perché certamente sono un servizio importante per la cittadinanza, quindi se si parla che si trovano a Bollate, piuttosto che a Novate o a Baranzate sicuramente meglio per la cittadinanza che sta nelle vicinanze. Noi pur di rispettare i tempi anche se dal punto di vista tecnico io qui riferisco soltanto quanto ho potuto apprendere partecipando alle commissioni territorio che ho presieduto in qualità di presidente e convocandole per ben due volte. Una purtroppo è andata deserta per mancanza del numero legale, la seconda l'abbiamo fatta proprio ieri sera e ci è stato precisato da parte dei tecnici che forse poteva essere anche inteso che nelle opere di urbanizzazione, perché così recita l'art. 35 alle norme tecniche di attuazione del PRG, nelle opere di urbanizzazione potrebbe anche intendersi dei servizi quali l'ASL, ma appunto perché non siamo un'amministrazione sbrigativa, semplicistica, non ricordo altri termini che sono stati detti, ma comunque poco attenti, ecco preferirei dire poco attenti, oppure un po' male nel metodo. Poiché siamo molto attenti invece, abbiamo preferito aggiungere, ed è questa la modifica che stiamo apportando all'art. 35 delle norme tecniche attuative, abbiamo aggiunto proprio insieme a quello che è possibile fare sulle aree destinate prevalentemente all'industria e artigianato che già prevedono opere di interesse generale limitatamente a parcheggi coperti e silos autoveicoli, attrezzature private culturali, attrezzature sportive private, attrezzature per lo spettacolo private, abbiamo voluto aggiungere attrezzature sanitarie pubbliche. Non credo che stiamo facendo delle cose al di fuori di quello che è la legge, di quello che ci permette di fare la legge. Noi abbiamo precisato un qualche cosa che poteva anche non essere fatto, però per essere pignoli, per essere attenti, per far sì che non si cada nella semplificazione degli atti, abbiamo preferito portare in consiglio comunale questa modifica. Cosa significa questo? È bene dircelo, che anche in un futuro nelle aree destinate prevalentemente alle industrie e artigianato, noi con questa modifica stiamo approvando che potremmo prevedere attrezzature sanitarie pubbliche. Questo è quello che stiamo facendo, sempre sotto l'approvazione naturalmente del consiglio comunale perché qui le cose non si toccano se non c'è l'approvazione del consiglio comunale. Quindi mi permetto di sottolineare che quanto si vuol far passare nei comportamenti come sbrigativo, come un po' male nel metodo, nella realtà non è proprio così.

Per quanto invece riguarda l'immagine di leggerezza anche relativamente all'approccio con l'operatore, alla leggerezza, al fatto che ci siano state delle azioni di bonifica forse non in contemporanea, non sono in grado di poter esprimermi tecnicamente perché non è il mio mestiere, però una cosa è certa. C'è stata una conferenza dei servizi, lì dentro vanno degli uffici dell'ASL che hanno partecipato, credo proprio che sapesse bene l'ARPA che erano degli uffici dell'ASL, e quindi devono essere assolutamente idonei e quindi rispettare le norme di bonifica previste.

Per quanto riguarda invece l'altra immagine di leggerezza con approccio dell'operatore, di conseguenza anche leggero e quindi va a fare delle cose che poi non sono ammesse, per cui su alcuni chiudiamo un occhio su altri invece no .. Il

piccolo è quello che ci rimette sempre, il grande è quello che ha più peso.. Sono tutte illazioni che lasciano il tempo che trovano. Noi nel momento in cui abbiamo verificato che non era secondo quanto previsto dalla concessione o comunque non so che cosa è stato fatto se una DIA, quello che non era previsto immediatamente è stato fermato e successivamente poiché abbattere c'è sempre tempo, e soltanto per questione di cronaca quell'area ex Fiar doveva essere abbattuta quindi dovevano esserci dei parcheggi, quello che era previsto. In realtà abbiamo detto, prima di distruggere delle risorse sul territorio vediamo se possiamo utilizzarle per degli scopi ben più utili. Non che i parcheggi non siano utili ma credo che la salute sia altrettanto importante. E allora abbiamo pensato che queste aree piuttosto che buttarle giù sia meglio recuperarle. Poi le quantificheremo certamente nel momento in cui devono essere definiti nel piano di intervento i valori che deve avere quest'area per sapere quanto ancora deve essere dato al pubblico, credo in merito ai giardini pubblici, in merito agli asili, in merito ad appartamenti per l'edilizia convenzionata, insomma sono tutti oneri che andremo a trattare, che la Giunta andrà a trattare con l'operatore proprio per far sì che questo dia quello che deve dare secondo le norme che ci sono oggi in vigore.

Perciù.. Credo di essermi allungato forse un po' troppo, non era mia intenzione ma mi è sembrato importante sottolineare la precisione, certe volte anche la rigidità nel trattare questi atti da parte dell'ente pubblico, da parte dell'ufficio, in questo caso gli uffici competenti, i tecnici.. Credo che noi non possiamo permetterci di dire che il nostro comune da un'immagine di leggerezza, i nostri uffici danno un'immagine nei comportamenti di leggerezza, oppure passano degli atti che sono superficiali. Ecco credo che questo non sia corretto, perciò mi sembra giusto dedicare del tempo in un dibattito, è una mia reazione a sentire delle valutazioni dopo che si è speso diverso tempo in commissione territorio per spiegarci, anche con la presenza dei tecnici, queste cose a noi che tecnici non siamo. Grazie presidente."

Musi:

"Prego. Ha chiesto la parola Prisciandaro."

Prisciandaro:

"Grazie presidente. Intervengo per due motivi perché da alcune dichiarazioni fatte sembrerebbe che noi siamo "L'Armata Brancaleone". Allora distinguerei, uno è l'aspetto degli uffici su cui io mi permetto di.. Non ho capito bene se è la parte politica che è leggerina o la struttura tecnica. Io posso garantire che per quanto è di mia conoscenza, perché essendo assessore ai lavori pubblici mi capita di parlare.., che anzi è il contrario e cioè la nostra struttura tecnica è piuttosto rigida su tutti gli interventi, e credo di poter dire che tratta tutti allo stesso modo, piccoli e grandi. Quindi credo che da questo punto di vista non ci siano problemi.

Per quanto riguarda la parte politica, quando il sindaco ci ha comunicato l'intenzione di far venire questi uffici a Baranzate, il sindaco l'ha coltivata per tempo perché ce l'ha detto prima senza che noi fossimo addirittura a conoscenza, ci è sembrata una buona idea, ottima, e la scelta di operare in quel modo lì l'abbiamo presa con coscienza. Prima di tutto quando ci sarebbe capitato un altro edificio.. Di aree dismesse a Baranzate non ce ne sono cinquantamila, ce ne sono quattro o cinque speriamo che altre non ce ne siano, ma quindi la possibilità di reperire spazi da destinare a servizi pubblici non è infinita, e quindi ci sembrava che quella struttura ben si adattasse a quel tipo di servizio, una belle struttura abbastanza centrale rispetto alla conformazione di Baranzate e quindi..

La seconda considerazione è questa: ma perché Baranzate non può avere un servizio importante sul proprio territorio ed è sempre obbligata ad andare a Bollate, a Milano, a Genova, a Garbagnate piuttosto che a Rho? Anche questo ci è sembrato un aspetto importante. Saranno 200 i baranzatesi che sfrutteranno quel servizio, saranno 500, saranno pure 50 ma è giusto avendo avuto questa opportunità che l'amministrazione comunale di Baranzate abbia fatto questa scelta. Io mi sento di difenderla a spada tratta perché è stata un'operazione di estrema intelligenza secondo il mio punto di vista e quindi io la difendo perché è un servizio assolutamente importante.

Nel programma politico di questa maggioranza c'era l'istituzione di un presidio sanitario sul territorio baranzatese, cosa che si sta verificando, perché oltre ai servizi già nel protocollo di intesa il sindaco ci ha anticipato, perché ha contatti ormai quasi quotidiani con Regione e direttori, altri servizi potrebbero arrivare. Non saranno servizi di uffici burocratici ma saranno servizi a servizio dei baranzatesi, a prescindere di quale sarà il numero che li sfrutterà.

Sulla questione tecnica io per esempio non l'avrei fatta questa delibera perché già le norme del P.R.G. la prevedono. Come ha detto il nostro capogruppo è stato un eccesso di zero da parte dei nostri uffici e del sindaco assessore alla partita, anche per coinvolgere evidentemente il consiglio comunale.

Sulla questione della bonifica non stiamo scavando. La proprietà non ha scavato. Ha ristrutturato, ha fatto manutenzione straordinaria ad un edificio esistente, compatibile con le attività di conferenza dei servizi, non sono quindi andati a scavare e compromettere quello che è normale ... (volume basso del microfono) ... gli uffici vengono a collocarsi.

Sulla questione tecnica, la struttura tecnica ha fatto più di un'ordinanza di sospensione lavori. In tutto il luogo baranzatese qualsiasi opera.. In via Gorizia sono bloccati tre o quattro interventi.. Perché il comune di Milano per esempio l'onere di verificare se una DIA è stata assentita o meno, compete all'operatore. È l'operatore che è obbligato ad andare al comune e dire *sono trascorsi i 30 giorni, posso iniziare i lavori?* Qui c'è l'abitudine di.. Perché è chiaro avendo 30 giorni per una DIA di dimissione, oggi si può fare con una SuperDIA si può fare un grattacielo, hai voglia un edificio. Vuol dire che un ufficio si deve complessivamente dedicare quell'opera per non far scadere i 30 giorni oltre i quali immediatamente il privato ha interesse ad iniziare subito i lavori e quindi a compromettere lo stato di fatto. È successo in via Gorizia, sono stati sospesi i lavori in tre o quattro interventi, ed è successo in altre parti del territorio di

Baranzate, quindi non si è verificato solo in quel sito. Purtroppo gli uffici sono quelli che sono, le DIE sono tante dalle più piccole alle più importanti quindi c'è un intervento.. Io mi sento di escludere.. Forse sarò leggero io come assessore, come politico, parlo per me personalmente, ma non certo la struttura tecnica che presta la massima, massimissima, attenzione. Se può fare una cosa non la fa se appena appena c'è un dubbio, per quanto mi è dato di capire frequentando gli uffici questi anni.

Quindi io non mi sento di condividere, anche perché ognuno può fare le opposizioni che vuole, le considerazioni che vuole, naturalmente siamo liberi aldilà del bene dell'opera pubblica sulla quale ognuno ha un punto di vista, per un'opera di interesse pubblico, anche perché la delibera che siamo andati ad assumere è svincolata, e la comprende, tra gli standard di qualità.

Questa delibera che tu hai citato prevede anche quell'opera lì, non ne compromette la fattibilità, è compresa, è tra lo standard di qualità e lo standard di qualità la Regione Lombardia in base alla legge 9 dice che possibilmente va utilizzato nell'ambito dell'intervento. Tipo la Leombò che abbiamo deliberato che il municipio come standard di qualità si fa lì, non si possono fare opere.. La legge non lo esclude ma evidentemente vanno.. E quindi l'ASL con questo importante servizio è compatibile ed è compreso evidentemente perché nessuno ti regala niente, ma voluto dalla Giunta, mica causale o perché siamo leggeri. Grazie."

Musi:

"Nessun altro. Chiusa la discussione.

Una mia precisazione prima di dare la parola al sindaco per la replica. Sollecitato dal consigliere Palumbo, non solo questa sera ma anche telefonicamente nei giorni scorsi, io vi comunico che ho messo all'ordine del giorno questa delibera tenendo ben presente gli art. 19 e 15 del nostro Regolamento.

L'art. 19 comma 1 dice: per ciascun argomento ad esse assegnato, parliamo di commissioni, le commissioni devono esprimere il parere entro 10 giorni dalla assegnazione, non dalla prima riunione della commissione, da quando il sottoscritto assegna la delibera alla commissione, al presidente della commissione. Questa delibera è stata assegnata il giorno 16. Il giorno 18, come ha detto già il presidente Pagliato, è andata deserta una riunione della commissione. Tirando un po' magari per i capelli, io potevo benissimo applicare l'art. 15 comma 4 che dice: nel caso di non espressione del voto o di votazione infruttuosa, gli argomenti in discussione passano all'esame del consiglio comunale. E qui non c'è stata espressione di voto. Comunque io prima di inserire questa delibera nell'ordine del giorno ho parlato con il presidente della commissione, dicendo *che intenzione hai visto che la prima convocazione è andata deserta?*

Risposta: *ho intenzione di convocare la commissione per il giorno 24.* Allora con questa dichiarazione io ho inserito questa delibera nell'ordine del giorno, e non è tutto, perché l'art. 19 comma 2 dice: il presidente del consiglio in presenza di particolari esigenze può prorogare o ridurre il termine ordinario sopra indicato. Vista l'esigenza, ed è emersa anche stasera, io il termine l'ho ridotto di un giorno perché i 10 giorni scadono domani.

Volevo solo precisare questo, grazie."

Elia:

"Forse nello spirito del Regolamento al quale anche io ho partecipato nella redazione, nella commissione. Qui è vero come dice lei, per ciascun argomento ad esse assegnato le commissioni devono esprimere parere entro 10 dall'assegnazione. Il problema qual è, che probabilmente l'assegnazione non coincide mai con la prima volta che ci si vede quindi al quel punto possono passare magari 2 o 3 giorni, e quindi probabilmente sarebbe più opportuno che qui ci sarebbe scritto 10 giorni dalla prima seduta. Su questo ci possiamo ragionare.."

Musi:

"Faccia eventualmente la proposta di modifica.

La parola al sindaco per la replica."

Corbari:

"Io accetto le azioni di stimolo da parte delle minoranze per la maggioranza, però volevo completare la cosa. A dimostrazione che non c'è stata (...) nella conduzione di questa pratica sta nel fatto che l'operatore ha presentato il primo progetto ad ottobre, e noi questo progetto gliel'abbiamo fatto rifare perché non ci andava bene. Percui se noi ce ne fregavamo di quello che lui ci presentava pur di ottenere l'insediamento in tempi stretti dell'ASL, avremmo approvato subito in Giunta il planivolumetrico che aveva presentato questo signore. Ma gli abbiamo fatto rifare il progetto, non so se 5 o 6 volte e anche il consigliere Palumbo lo sa perché nelle prime riunioni siccome era ancora del nostro gruppo partecipava anche lui, quando abbiamo visto a casa di Macchi i primi progetti era il mese di ottobre. Questo per dire che noi siamo stati rigidi con l'operatore.

Aggiungo una cosa, che non sarà vero che una volta installata l'ASL che l'operatore avrà il coltello con la parte del manico, perché noi con l'operatore abbiamo già stabilito che lì ci sarà l'asilo, ci sarà il parco, ci sarà l'asilo nido abbiamo già stabilito questo. Poi noi avevamo chiesto in un primo incontro con lui in Giunta quando non si parlava ancora di ASL, perché questo discorso l'abbiamo iniziato a luglio dello scorso anno, abbiamo chiesto l'edilizia convenzionata e quando io gli ho chiesto questa palazzina per l'ASL mi ha detto *non vi do l'edilizia convenzionata.* Io sono andato in Giunta e ho detto questa frase, l'assessore Cesaratto ha detto *no noi insistiamo per la convenzionata altrimenti vediamo di fare un ragionamento sull'ASL.*

Io ho rincontrato l'operatore e gli ho posto questa roba, e ha detto, testuali parole, *va bene per Baranzate facciamo anche questo sacrificio*.

Il discorso del parco c'è, va bene.

Il discorso dell'abuso edilizio, non è che ha costruito in più. Quelli erano già uffici che c'erano e sono stati ristrutturati, non sono stati tirati su dei muri in più. Però al di là di questa piccola considerazione siccome non era previsto nella DIA l'abbiamo bloccato, e ho detto prima nella chiusura del P.I.I. decideremo se abbattere, tenere o cosa fare di questa cosa.

Pertanto la rigidità nostra in certi casi, lo devo dire purtroppo, troppa rigidità fa sì che ci siano parecchi operatori che dopo essere stati al nostro ufficio tecnico vengono a piangere dal sindaco. Questo succede.

Io posso garantire ai consiglieri comunali, ai baranzatesi che sono qui, che non c'è nessunissimo lassismo, non c'è nessun permissivismo rispetto a quello che si va e si andrà a costruire sul nostro territorio. Questa è la mia parola, perché noi fino adesso di grosse opere non ne abbiamo ancora fatte passare, non le abbiamo ancora fatte passare, perché le facciamo passare in Giunta una, due, tre, quattro o cinque volte.

Il discorso della Leombò fa storia, il discorso di questo P.I.I. fa storia, e tante altre cose che sono già state presentate presso il nostro ufficio tecnico seguono un ordine di protocollo e vengono guardate. Se non ci vanno bene diciamo agli operatori che non ci vanno bene, indipendentemente se ci possono venire a offrire chissà che cosa.

Comunque per finire, accetto gli stimoli, per l'amor di Dio, vanno bene perché è giusto che ci siano degli stimoli a far bene per l'amministrazione, però mi ripeto in questo caso specifico non c'è stato nessunissimo permissivismo, anzi noi siamo stati rigidi tanto è vero che abbiamo portato avanti questo operatore per 8 mesi. Magari se ci fosse stato un altro ci avrebbe detto invece di darti l'ASL vai a chiedere da un'altra parte.

Perciò io posso garantire che non ci sono. E poi nella convenzione, nella bozza di convenzione, tutto quello che vi sto dicendo, l'asilo nido, la costruzione, l'edilizia convenzionata, il parco, la pista ciclo pedonale, i parcheggi e quant'altro, sono già stabiliti perché l'abbiamo già concordato questo.

Perciò non è che una volta concordate delle cose uno perché ci ha dato là, c'è da tirarsi indietro perché abbiamo parlato dell'ASL e di tutto il resto. Su questo vi posso dare la mia garanzia di sindaco. Grazie."

Musi:

"Grazie. Allora per la dichiarazione di voto 3 minuti ad ogni gruppo. Elia."

Elia:

"Allora brevemente.."

Corbari:

"Giovanni nella delibera che ho qua io, te lo posso far vedere, c'è scritto.. Ehm dunque.. Ambulatorio medico per attività vaccinali e punti prelievi. Molto probabilmente è stata una dimenticanza. Ce l'ho qua, è quella che viene approvata."

Palumbo:

"Questa è la seconda volta che si presenta il caso, di avere dei documenti che sono distribuiti in un modo, poi successivamente sono modificati. Le ricordo che abbiamo visto la delibera, quella che poi andremo a vedere, e l'allegato era diverso quello portato in commissione da quello presente nel sistema e-mail. Adesso il sindaco mi dice che il documento che io ho è diverso.. C'è qualcosa che non funziona. Io questo l'ho stampato dall'e-mail, non è che me lo sono stampato a casa."

Musi:

"Nella sua copia non c'è.."

Palumbo:

"No la copia che è disponibile sul sistema informativo. Ma siccome è il secondo caso perché l'abbiamo visto con la dottoressa Dolcimele l'altra sera.. Cioè non è che cambiamo i documenti eh.. Almeno si avvisa, io non dico mica che non possono essere cambiati, però almeno che venga inviata una comunicazione in cui si dice vi diamo l'ultima versione."

Musi:

"D'accordo. Consigliere Palumbo io mi impegno a fare le opportune verifiche su questo fatto."

Corbari:

"No, volevo dire una cosa per onore di giustizia, che in una telefonata che lui mi ha detto nella delibera che aveva in mano mancava questa cosa. Io l'ho verificata e l'ho fatta aggiungere. Per onore di giustizia."

Musi:

“Aveva chiesto la parola il consigliere Elia. Prego.”

Elia:

“Allora per quanto riguarda l’operatore. C’è un atto unilaterale degli intenti firmata da Montipò che dice che si impegna a realizzare i lavori indicati nel progetto integrato dei servizi sanitari. Allora il comune dice a Montipò *tu fammi l’ASL, tu fammi gli uffici come se fosse l’ASL però siccome non possiamo dire che là ci deve andare l’ASL, fai finta che tu mi stai facendo gli uffici*. Protocollo di intenti, non lo invento io.

Allora l’operatore prende il progetto dettato da ASL e comincia a costruire. Il terzo piano l’operatore non l’ha fatto per gli affari suoi. Qualcuno gli ha detto *fammi anche il terzo piano che poi vediamo*. Perché l’operatore non stava facendo il proprio intervento, stava facendo un intervento indicato da ASL. Quindi non c’è stato un errore, l’operatore ha costruito perché qualcuno gliel’aveva indicato.

Su quanto riguarda la struttura tecnica, qui non si è mai detto che la struttura tecnica è lassista, e in particolare l’area gestione territorio. Infatti nel primo intervento io ho detto chiaro che nella delibera del 2 ottobre non è a caso un atto di indirizzo, nel senso che l’area gestione territorio non ci ha messo la firma. Se voi andate a vedere in tutti i documenti in cui si parla di ASL, il responsabile dell’area gestione territorio non ci ha messo una firma, e questo non è un caso. Questo è il classico esempio diciamo del rispetto delle regole delle procedure da parte dell’ufficio che siccome quell’ASL non ci poteva andare non poteva accanto scriverci. Questo è l’esempio diciamo della perfezione del lavoro dell’architetto Pagnacco e dei suoi collaboratori. Non a caso ad oggi solo nella delibera attuale, chiaramente non è che gli uffici suggeriscono, era l’unica cosa che gli uffici potevano suggerire arrivando ad una situazione del genere.

Noi dobbiamo portare l’ASL a tutti i costi, cosa facciamo? E gli uffici dicono cambiamo le norme tecniche di attuazione. Questo è perfettamente legittimo e l’area ufficio tecnico ci mette la firma. Prima non ce l’ha mai messa proprio perché ha sempre rispettato le procedure, ed è sempre stata ligia la dovere.

Pagliato scusami, sulla bonifica l’ASL non c’era nella conferenza dei servizi per verificare la bonifica. Conferenza dei servizi del 7 ottobre 2007 c’era Regione, Provincia, Comune, ARPA e Montipò quindi operatore. Quindi sembra più una battuta.. Ci va l’ASL e non fa i controlli. Non è compito dell’ASL fare i controlli sulla bonifica.

Prisciandaro dice sulla bonifica non stiamo scavando. Già insomma è curioso.. Non stiamo scavando chi? Operatore, comune, amministrazione, fatemi capire.. (ride) insomma non si sta scavando, male, nel senso che nel 7/11 c’è l’indicazione che deve partire la bonifica, quindi se non si sta facendo la bonifica non si è rispettato quanto ordinato dalla conferenza dei servizi. Quindi verifichiamo perché non si sta facendo la bonifica, perché qua la bonifica si sarebbe dovuta fare. Qui c’è il documento.

Poi questo cambio viene fatto ma quando si approva il PGT credo da qui a pochi mesi, quest’area diventa immediatamente residenziale e di servizi, quindi serve unicamente per installare l’ASL adesso.

Poi Prisciandaro dice sicuramente possiamo portare i servizi nelle aree dismesse, per carità perché Baranzate non li deve portare? Come li portano altri comuni, nessuno ha mai detto questo. Serve ai baranzatesi, serve anche agli altri.. Non abbiamo proprio poche aree dismesse eh. Nel PGT.. Finisco presidente.. Ci sono 13 interventi di residenziale, Didone sta dismettendo quindi diciamo la politica che prima vi dicevo che non c’era programmazione sul residenziale si sta proponendo a tante aziende di andar via per farle costruire. Quindi diciamo le aree dismesse sono poche, presunte poche, si sta proponendo alle aziende di andar via per poi fare pieno residenziale.

Scusate se ho sforato di qualche minuto. Votiamo NO a questa proposta.”

Musi:

“Grazie. Palumbo.”

Palumbo:

“Sì una considerazione tecnica. Noi qui continuiamo a parlare di ASL ma vorrei ricordare che alcuni di questi servizi che sono inseriti qui non fanno capo all’ASL ma fanno capo alle aziende ospedaliere. Quindi l’ASL non governa certe cose, sono governate dall’azienda ospedaliera. Quindi sarebbe opportuno approfondire questo tema perché credo che per avere poi veramente i servizi che ci servono gli interlocutori vanno diversificati.

L’altra osservazione è che mi fa piacere di sapere che abbiamo una grossa spinta a liberare aree industriali perché così potremo costruirci qualcosa di un po’ più interessante.”

Musi:

“La sua dichiarazione è questa?”

Palumbo:

“La mia astensione.”

Musi:

“Ok bene. Ha chiesto la parola il sindaco.

Il sindaco in base al regolamento può intervenire. Consigliere Elia è scandito nel Regolamento, che il sindaco può chiedere la parola quando lo ritiene opportuno.”

Corbari:

“Mah io non lo so, se abbiamo reagito così male, così correttamente, così frettolosamente, allora cosa facciamo votiamo contro tutti eh? Diciamo all’ASL abbiamo scherzato? Questa è la domanda, perché qui sembra che noi abbiamo giocato su questa roba. Io non ho giocato, io ho messo la mia faccia su questa cosa, va bene. E anche sul discorso della bonifica rispetto al documento che ha chiesto, mi sembra che la signora Pagnacco l’abbia fotocopiato e l’abbia dato alla Eva, per cui io ti pregherei domani mattina di verificare questa cosa.

Perciò io veramente mi ripeto, noi rispetto a questa cosa ci siamo dati da fare perché riteniamo che per Baranzate sia un grande servizio. Rispetto al fatto che questi servizi non siano governati tutti dall’ASL, mi sembra che ho detto prima che io ho avuto un incontro con il direttore dell’ASL e con il professor Michiara che è il direttore dell’Azienda Ospedaliera Salvini, con il quale ci siamo trovati, ci ritroviamo e che installerà dei servizi utili per il nostro territorio. Ho detto anche questo, per cui ci rendiamo conto di tutta l’operazione però credetemi tutto è stato fatto in buona fede per portare questo servizio qui. Io le spinto e gli stimoli li accetto però è stato fatto per avere un servizio in più. Grazie.”

Musi:

“Per l’ultima dichiarazione consigliere Pagliato.”

Pagliato:

“Grazie presidente. Sarò brevissimo. Sindaco stia tranquillo che i baranzatesi hanno espresso questa maggioranza, quindi ti hanno eletto sindaco, hanno espresso noi come maggioranza, per cui i servizi che abbiamo promesso li daremo. I metodi sono quelli legali e li applicheremo, il contenuto di quello che ci sarà dentro, vedremo l’ASL, i servizi sanitari, saranno comunque servizi ai cittadini, per cui direi che il lavoro che avete fatto negli uffici, in Giunta, gli assessori competenti, avete fatto un ottimo lavoro e quindi da parte nostra c’è il massimo del sostegno e l’approvazione di questo progetto perché credo sia proprio un servizio importante per la nostra cittadinanza. Grazie.”

Musi:

“Grazie. Pongo in votazione il punto 5 dell’ordine del giorno: adozione della variante all’art. 35 delle vigenti N.T.A. del P.R.G., ai sensi dell’art. 25.1 della L.R. n. 12 del 2005. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Per l’immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva.

Punto 6: ordine del giorno per la definizione dei rapporti relativi al patrimonio tra i comuni di Baranzate e Bollate. Relaziona il sindaco.”

Corbari:

“Allora rispetto a questa cosa bisogna fare anche qui un po’ di cronistoria. Allora noi siamo nati come comune, i commissari hanno firmato la convenzione, noi ci siamo installati come consiglio comunale e abbiamo incontrato il comune di Bollate per la divisione. Con il comune di Bollate rispetto alle cose di poco conto abbiamo trovato subito l’accordo, anche dove dovevamo pagare: la piattaforma ecologica, il cimitero e quant’altro. Sulle cose sostanziali che sono il discorso dei 600 mila euro e la separazione del patrimonio, il comune di Bollate ci ha fatto sempre delle proposte inaccettabili. Perché voleva farci pagare, invece di darci 600 mila euro, dei mutui che avevano acceso sul nostro territorio per quattro lavori che avevano fatto anche se una volta già istituito il comune, va bene, gli oneri se li sono portati a Bollate, per cui questa qui è già un’altra cosa. Mentre noi dei lavori fatti qui dovevamo pagare i mutui che non stiamo pagando.

Alla luce di tutto questo ci siamo rivolti alla Regione perché la Regione è quella che ha istituito il comune. La Regione ha dato l’incarico alla Provincia perché la Provincia era quella che doveva concludere praticamente gli atti della separazione. In Provincia ci sono stati alcuni incontri, e la Provincia devo dire che aveva fatto una proposta condivisibile da parte nostra, ma era condivisibile anche da Bollate perché alla fine risultava che sul nostro territorio ci sarebbero stati 23 milioni di euro di immobile, va bene, e Bollate un’altra cifra.

Allora noi di patrimonio nostro sul nostro territorio abbiamo 5 o 6 milioni di euro, non ne abbiamo di più. Alché l’abbiamo contestata. Quando l’abbiamo contestata e abbiamo detto che la cosa ci andava bene, Bollate ha buttato all’aria tutto e non ha accettato lo schema del conteggio fatto dalla Provincia. Pertanto la Provincia esaurito il suo compito l’ha ritrasmesso alla Regione. La Regione a questo punto ha nominato un commissario *ad acta* nella figura del Prefetto. Il Prefetto con l’aiuto di due vice prefetti ha fatto tutta una serie di indagini però prendendo anche qui degli elementi dei valori patrimoniali da Bollate prendendo dei valori catastali. Fatto questo lavoro, va bene, ha trasmesso tutto alla Regione, e a noi che chiedevamo questi atti non li ha trasmessi. In Regione per i buoni rapporti che abbiamo li abbiamo chiesti e ce li hanno dati. All’interno di questa operazione che ha fatto la prefettura ci sono 3 opzioni e una di queste ci potrebbe anche andar bene. Però da quando la prefettura ha trasmesso alla Regione questi atti, va bene, noi non abbiamo più avuto notizia. Ad un certo punto io ho cominciato ad spazientirmi e ho detto *ci volete dire qualcosa*, e le telefonate andavano a vuoto o non ci passavano gli interlocutori.

A questo punto io mi sono stufato e ho scritto al Presidente della Repubblica, il Ministro dell’Interno, Presidente della Regione, Presidente della Provincia, al Presidente della Corte Costituzionale e chi più ne ha più ne metta, va bene, dicendo che dopo 4 anni che era stato istituito il comune di Baranzate della suddivisione non era ancora stato fatto

niente, e per cui invitato gli enti sovracomunali ad intervenire perché potessero fare qualche cosa. Passato del tempo inutile, perché sono passati 3 o 4 mesi, va bene, io ho riscritto a questi enti dicendo che siccome nessuno si era fatto vivo intenzione del comune di Baranzate era di adire le vie legali nei confronti del comune di Bollate.

Fatto questo, quando abbiamo deciso, ne abbiamo discusso in Giunta di questa opzione, va bene, gli uffici hanno preparato due delibere per dare l'incarico all'avvocato di sostenerci in questa operazione.

Però siccome io nei vari consigli comunali ho sempre informato di quello che stava succedendo sulla separazione, ho convocato una conferenza dei capigruppo dicendo ai capigruppo *guardate che noi siamo arrivati a questa determinazione perché non abbiamo risposta dagli enti sovracomunali*, e ho ripetuto *abbiamo due delibere pronte*. Allora qualcuno fa *discutiamone in consiglio comunale*. Allora ho detto *va bene non approviamo le due delibere e portiamo in consiglio comunale*. Nel frattempo ho detto se si potesse studiare e comporre un ordine del giorno condiviso da tutti i gruppi consiliari sarebbe un'ottima cosa. È passato circa un mese e mezzo da questa cosa e dai gruppi consiliari ancora non è uscito niente.

Allora a questo punto noi avevamo fatto fare dall'avvocato un minimo di cronistoria rispetto a quello che era successo e l'abbiamo distribuito. L'abbiamo mandato alla conferenza dei capigruppo e alle commissioni ma anche qui non è uscito niente.

Allora io ho detto al presidente portiamo questo ordine del giorno che non è stato approvato e non è stato steso dai gruppi, lo portiamo in consiglio comunale e io informo il consiglio comunale e la popolazione di quello che sta succedendo.

Detto questo però il fatto che io abbia riscritto dicendo che avremmo adito le vie legali ha smosso gli enti sovracomunali. La prima a scrivere è stata la Provincia e in più ha telefonato la Regione. La Regione ha detto *ma siete già andati dall'avvocato, avete già dato la pratica?* Ho detto *No*. E fanno *allora fermatevi un attimo perché ripartiamo da capo*, e ci hanno chiesto degli altri documenti in Regione.

Ho parlato con un funzionario che mi ha detto *sindaco lei aspetti che io mi trovo con i suoi funzionari e mettiamo a punto*, mi manderanno una documentazione, e dopodiché lei verrà convocato dall'assessore regionale.

E la fase è questa. E questa è la fase di stallo dove noi stiamo aspettando la convocazione dell'assessore regionale.

Devo dire una cosa, che noi abbiamo le due delibere di Giunta pronte. Alla luce di quello che mi dirà l'assessore regionale come Giunta decideremo il da farsi. Visto che da parte dei gruppi consiliari in un mese e mezzo non è venuta una proposta.. Era stato detto *facciamo una commissione*, e nessuno nella riunione dei capigruppo che ho fatto io nessuno ha parlato di commissioni. Anche perché fare una commissione noi, andare a parlare con una commissione di Bollate, e poi le due commissioni vanno a parlare con la commissione della Regione, e poi andiamo a parlare e non se ne cava un ragno dal buco.

Allora i tempi sono questi. Bollate, incontrato il sindaco più volte, siamo amici da 30 anni ok, però su sta roba la sua replica è *per Baranzate non c'è 1 euro*. Allora a fronte di queste dichiarazioni io se non avrò in tempi stretti le risposte dalla Regione porterò le due delibere in Giunta e andremo avanti. Grazie."

Musi:

"L'ordine del giorno lo conferma il sindaco o lo ritiro?"

Corbari:

"Allora qui non dobbiamo confermare niente. Io approfittando del fatto che era stato messo l'ordine del giorno da questa informativa di quelli che sono i momenti in cui noi siamo e quello che vogliamo fare. Se i gruppi vorranno partecipare a questa cosa una volta che io avrò la risposta dalla Regione, convocherò ancora i capigruppo, porterò loro le notizie che io ho dalla Regione, e a quel punto chi vorrà collaborare collabora, chi non vuol collaborare va beh sono problemi suoi."

Musi:

"D'accordo sindaco però siccome c'è un preciso punto all'ordine del giorno.. Va bene d'accordo. Discussione aperta. Palumbo."

Palumbo:

"Io vorrei avere qualche chiarimento perché a me questa storia di aver convocato i gruppi consiliari, di aver chiesto.. Vorrei qualche chiarimento perché a me questa storia di aver convocato i gruppi consiliari, di aver chiesto qualche contributo e di non averlo ricevuto mi giunge completamente strana. Perché io ho partecipato ad una sola conferenza capigruppo in cui è stato detto *abbiamo preparato questa delibera*, e discutendo si è detto *prepariamo un ordine del giorno comune da far approvare in consiglio comunale*, non vedo in che modo sono stato coinvolto come gruppo su cose di questo tipo, io."

Musi:

"Se permette subito una prima risposta poi può continuare la sua cosa. Volevo solo dire questo che io sollecitato dal sindaco ho mandato un'e-mail a tutti i capigruppo dicendo che dal momento che il sindaco intende portare in consiglio comunale questo ordine del giorno e spera, auspica, che l'approvazione venga fatta in modo unanime, dunque i gruppi

sono invitati a proporre eventuali emendamenti, proposte, integrazioni, ecc.”

Palumbo:

“Nella commissione successiva mi sembra che questo ordine del giorno non sia stato non approvato.”

Musi:

“No.”

Palumbo:

“Allora io mi aspettavo un documento da leggere e da condividere. L’ho letto, l’ho condiviso. Cosa devo fare?”

Musi:

“D’accordo. Lei può continuare la sua..”

Palumbo:

“No non ho niente altro da aggiungere.”

Musi:

“Grazie. Elia.”

Elia:

“No, viste le affermazioni del sindaco del coinvolgere il consiglio comunale, tirarla lunga, io capisco e quindi che cosa venite a chiederci insieme? Questa anticipa la nostra richiesta non che non abbiamo lavorato, forse di un anno e mezzo fa in cui avevamo chiesto di coinvolgere il consiglio comunale su questa questione, anche con una commissione congiunta. Dopodichè se gli strumenti che la legge e la Costituzione mettono a disposizione per qualcuno fanno perdere tempo non c’è nessunissimo problema, basta non farlo passare dal consiglio comunale, noi non l’avevamo richiesto, l’aveva richiesto qualcuno che poi ha visto bene di non essere in consiglio comunale oggi come tante altre volte. Quindi visto che facciamo perdere tanto tempo, ve lo votate così andate avanti e non vi facciamo perdere tempo.”

Corbari:

“Va beh, evidentemente allora le volte che ho parlato in consiglio comunale o ai capigruppo vuol dire che qualcuno era sordo, va bene.

Noi abbiamo seguito dei tempi tecnici coinvolgendo tutte le istituzioni. Le istituzioni partendo dal Presidente della Repubblica, va bene, non ci hanno dato le risposte, è arrivato il momento di coinvolgere tutti. Ma fino che io ho un interlocutore Regione, Prefetto, ecc, cosa faccio vado a questi incontri portandomi dietro la coda? Portandomi dietro una commissione? E allora è inutile che sto qui. Se però pensate che.. Io non ho detto che mi fate perder tempo. Ad ogni modo se non la votate noi ci riteniamo liberi di andare avanti per la nostra strada.”

Musi:

“Pagliato.”

Pagliato:

“Signor sindaco credo di essere anche io il soggetto in causa in quanto ho partecipato come capogruppo, e questo è un ordine del giorno che mi sembra corretto portare in consiglio comunale e approvarlo. Vi dico approvarlo perché credo che tutti gli sforzi vadano fatti cercando le vie legali, cercando di risolvere bonariamente tutte le nostre questioni, però se questo non porta a niente abbiamo il dovere e il diritto di pretendere quello che è nostro, anche andando attraverso le vie legali nostro malgrado. Quindi l’approvazione di questo ordine del giorno sta a significare signor sindaco che nel momento in cui tu, la Giunta, chi tratta l’argomento non riesce più a tirar fuori un ragno dal buco non ci rimane altro che la via legale. Pertanto sono per approvare l’ordine del giorno così come è stato steso. Grazie.”

Musi:

“Grazie consigliere Pagliato.

Allora pongo in votazione il punto 6 all’ordine del giorno chiamato ordine del giorno per la definizione dei rapporti relativi al patrimonio tra i comuni di Baranzate e Bollate. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Approvato all’unanimità dei presenti.

Comunicazione al Consiglio Comunale dell’approvazione del Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza. In un consiglio comunale, penso due mesi fa se mi ricordo bene, con una votazione sono stati deliberati gli indirizzi per andare a costruire il Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, ecc. Questo Regolamento è di competenza della Giunta. La Giunta ha approvato il proprio Regolamento e l’ha pubblicato sul sito in versione .pdf dove la maggioranza può stamparlo tranquillamente.

Questa era la comunicazione doverosa da dare al consiglio comunale.

Punto 8: Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza per l'anno 2008 (art. 3 c. 55 Legge 244/2007). Per questo punto come ho detto prima c'è un emendamento che verrà presentato poi dall'assessore Prisciandaro."

Corbari:

"Allora abbiamo seguito questo iter per il Regolamento e quant'altro. Adesso è arrivato il momento, perché è previsto per legge, di definire quali potrebbero essere all'interno di ogni comune le consulenze. Ma perché la legge sta definendo e lo Stato è abbastanza rigido su questo? Perché molti grandi comuni, molte grandi regioni e province, hanno approfittato di queste consulenze per distribuire a destra e a manca soldi pubblici.

Noi abbiamo steso, perché è previsto per legge, questo elenco di eventuali consulenti. Però all'interno di questo elenco di consulenze ci sono alcuni atti e alcune cose che avvengono di già perché sono nell'ordine delle cose, perché evidentemente non è che abbiamo in comune dei tuttologi tra i nostri funzionari. Possono essere bravi però ci sono delle specificità per cui serve il consiglio di qualcun altro. Per esempio io mi sto avvalendo per il discorso della Rho- Monza, ma questo l'avevo già comunicato tempo fa anche ai capigruppo, di un ingegnere che era un progettista di autostrade e di fatti viene sempre con me e a questo conferiremo ufficialmente l'incarico.

Però devo dire che rispetto alle cifre esorbitanti che dicevo prima nel nostro comune noi abbiamo previsto l'1,5% delle spese ordinarie, per cui sono circa 100 mila euro, che poi in un elenco specifico, che magari poi il segretario leggerà, non si arriva mai a queste cifre perché effettivamente, e questo è un vedere di darci vista la nostra età un aiuto con persone che ne sanno più di noi ecco. In termini molto sintetici il discorso è questo. Ci sono delle consulenze, come ho detto prima, che già avvengono, ci sono alcuni casi per cui abbiamo bisogno di persone che abbiano delle specificità che magari nei nostri uffici non ci sono. Grazie.

Allora se volete che il segretario legga queste cifre dicendo quelle che sono state le richieste delle consulenze.. Lei legga tutto quanto. Grazie."

Il segretario:

"Faccio una breve premessa. Come ha detto il sindaco la legge finanziaria del 2008 ha previsto un iter più complesso per il conferimento degli incarichi. Il consiglio comunale ha già iniziato questo percorso approvando il 20 maggio il criterio per il conferimento degli indirizzi per la redazione del Regolamento. Successivamente in aggiunta approvato il Regolamento di cui è stata precedentemente, è stata data comunicazione. Abbiamo seguito questo iter più complesso come voluto dalla Corte dei Conti della Regione Lombardia. In base ai criteri previsti nel Regolamento gli uffici hanno previsto degli incarichi di consulenza o di collaborazione o incarichi di studio, relativi a professionalità non esistenti all'interno dell'ente e che quindi vanno ricercati all'esterno, al fine di contenere i costi e diminuire gli stessi nella gestione.

Gli uffici hanno previsto, quindi interpellati tutti, queste consulenze:

Area gestione territorio incarico di consulenza legale in materia di lavori pubblici e urbanistica. L'importo presunto, perché questi incarichi saranno conferiti successivamente se il consiglio approverà questo programma, è di circa 5.000 euro. L'altro incarico, sempre area gestione territorio incarico in materia di lavori pubblici e URP importo presunto circa 10.000 euro.

Area gestione affari generali e cultura incarico per servizio di concessione e distribuzione del gas è prevista una spesa di circa 6.000 euro.

Direzione generale incarico in materia di personale procedimenti disciplinari sono circa 2.000 - 2.500 euro.

Incarico di consulenza per studio progetto della strada provinciale Rho- Monza è prevista una spesa di circa 5.000 euro.

Area servizi alla persona un incarico per supervisione pedagogica e servizi prima infanzia è prevista una spesa di circa 1.000 euro.

Formazione personale educativo comunicativo e organizzazione incontri tematici in maniera pedagogica è prevista una spesa di circa 1.400 euro.

Area servizi educativi e biblioteche incarichi per attività di controllo/consulenza sul servizio di refezione scolastica è prevista una spesa di circa 5.000 euro.

Incarico per attività di formazione e informazione in ambito educativo comporterà una spesa di circa 5.000 euro.

Per questi ultimi servizi alla persona e servizi educativi, siamo un po' a cavallo fra incarichi e servizi. Li abbiamo inseriti ugualmente per correttezza di modo che il consiglio ne sia informato, ma potrebbero anche non essere delle consulenze ma dei servizi.

Poi vi è l'incarico di cui l'emendamento sulla Cava Ronchi, mi è stato riferito che potrebbe comportare una spesa intorno ai 5.000 euro.

Totale di queste spese si può aggirare intorno ai 40.000 - 45.000 euro.

Grazie."

Musi:

"Assessore Prisciandaro per illustrare l'emendamento."

Prisciandaro:

“Allora l'emendamento si rende necessario perché probabilmente tra un ufficio e l'altro non si è fatto in tempo, non so per quale altro motivo, non è stato inserito l'incarico sempre in riferimento all'area gestione territorio per la consulenza tecnico- ambientale per la Cava Ronchi.

Sappiamo, e il consiglio è informato, della grossa problematica. Proprio in questi mesi, oggi c'è stata l'ulteriore conferenza dei servizi che ha coinvolto tutti gli enti e la proprietà in base alla legge regionale, tenete conto che finora ci siamo avvalsi dello studio Telesi ereditato dal comune di Bollate che ha svolto comunque rapporto di consulenza. Ogni documento riferito alla cava, oggi ho visto un plico, piano di caratterizzazione è un documento molto importante e quindi a mio parere è giusto che l'ufficio sia messo in condizione di avvalersi ancora di questa professionalità vista la delicatezza della materia da affrontare.

Quindi l'emendamento è emendamento integrativo alla proposta di delibera avente ad oggetto “approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza per l'anno 2008”. Proposta: aggiungere all'area gestione territorio incarico di consulenza tecnico- ambientale per la Cava Ronchi. Sull'aspetto economico io non sono in grado di dire in questo momento però credo che siamo intorno alle cifre più o meno che il segretario ha già indicato per altre consulenze del genere.”

Musi:

“Grazie. Prima di aprire la discussione volevo informare che nella conferenza dei capigruppo del 23 giugno le minoranze mi hanno chiesto di verbalizzare quanto segue: la minoranza chiede di conoscere la motivazione in base alle quali gli assessori hanno definito l'oggetto dei programmi degli incarichi in relazione alle risorse disponibili all'interno di ogni assessorato e degli obiettivi politici programmatici. Questa dichiarazione io l'ho trasmessa il giorno dopo via e-mail a tutti gli assessori.

La discussione è aperta. Elia ha chiesto la parola?”

Elia:

“Beh insomma gli effetti positivi ormai a tempo scaduto del governo Prodi, No.. Cioè con la finanziaria indicare pubblicamente, insomma votare in consiglio comunale le consulenze. Nulla, mi sembra un atto dovuto e io mi astengo in quanto non ho coscienza delle necessità vere quindi non posso che astenermi. Grazie.

Quindi evito anche l'intervento dopo per la dichiarazione di voto.”

Musi:

“Ok grazie. Palumbo.”

Palumbo:

“Mah sinceramente una cosa mi fa piacere anche se quanto abbiamo richiesto nella conferenza dei capigruppo non è stata completamente portata avanti. In particolare io ricordo di aver significato che una delibera di questo tipo con l'aggiunta di questo documento, parlo di questo non di quello che ha letto il segretario che vorrei peraltro avere, io chiedo a lei presidente di farmi avere questo documento completato con i valori e con le cifre, dicevo almeno questo è stato fatto come tipo di sforzo. Poi spiegare che cosa c'è dietro vedo che non c'è stato il tempo probabilmente di farlo. Ma io ritengo che l'obiettivo di un programma debba essere qualche cosa che tiene conto delle risorse economiche disponibili, di tutte le condizioni al contorno, di tutte le attività che bisogna intraprendere e dei tempi eventualmente necessari per farlo. Nel senso più ampio deve essere qualche cosa di molto operativo e collegato anche ai contenuti di bilancio non comprendono.. Cioè lì l'assessore Sesti un attimo fa ci ha dato una cifra, l'1.5% si parlava di 100.000 euro qui le somme sono 40.000, voglio capire dove stanno i margini e se ci sono margini di manovra, e quindi in che modo le differenze tra le cifre indicate poi si sposano con la cifra totale messa a disposizione grazie all'assessore Sesti.

Hai detto più di 100.000 euro disponibile per questo tipo di attività? Io non ho mica detto niente di diverso, voglio dire le cifre che ci ha letto il segretario sono delle cifre lontane da quei più di 100.000 euro. Cioè qualcuno mi dice che spende.. Cosa vuol dire che durante fino alla fine dell'anno è possibile superare la previsione di spesa indicata dal segretario al massimo per arrivare a quella cifra lì?

Ecco ma io avevo chiesto, e ripeto, che ci fossero delle indicazioni un po' più puntuali che poi è questo l'obiettivo della chiarezza della legge, cioè è quella di dire beh questi soldi qui che sono stati messi a bilancio ed approvati, perché nessuno sta a discutere sull'approvazione avuta a questo tipo di spesa, ma in che modo? Che cosa c'è dietro? Tutto qua.”

Musi:

“Il segretario ha chiesto la parola.”

Il segretario:

“Devo fare una precisazione. Naturalmente da parte mia, da parte della Giunta e di tutti i responsabili vi sarà la massima attenzione nell'utilizzo di queste consulenze che verranno effettuate solo se strettamente necessarie e con questo programma. Il consiglio ha il compito di approvare il programma e poi successivamente verrà controllato.

Nell'elencazione che verrà approvato dal consiglio non ci sono le cifre da me lette. Questo va detto indicativamente perché la somma esatta la sapremo solo successivamente, dobbiamo rispettare un iter per conferire questi incarichi, sono delle cifre di massima che resteranno a verbale però non.. Il documento che lei ha è quello che verrà approvato dal consiglio comunale, quindi senza indicazione della cifre, indicazione di massima perché potrebbero esserci degli scostamenti. L'ordine di grandezza è quello detto, però abbiamo solo un documento, quello presente, e successivamente, come richiesto anche dal presidente del consiglio, verrà relazionata al consiglio l'entità delle consulenze anche perché queste consulenze verranno affidate tramite una procedura pubblica quindi secondo termini di delibera, e quindi il consiglio poi verrà informato sia della qualità sia anche della spesa che verrà sostenuta. Però, ripeto, assicuro da parte di tutti la massima attenzione nel contenere le consulenze anche se di queste consulenze qualcuna diciamo è un po' casuale e particolare per questa annualità tipo la consulenza del gas. Scusate, grazie."

Musi:

"Assessore Cesaratto."

Cesaratto:

"Buonasera. Non so se quello che riferirò in qualche modo può venire incontro alle richieste del consigliere Palumbo. Cercherò di rispondere un po' alla domanda che il presidente ci ha rivolto. Intanto ricordo che proprio a seguito di un emendamento alla delibera dello scorso consiglio comunale presentato dal consigliere Palumbo ci sarà una periodicità con cui la Giunta relazionerà al consiglio circa l'evoluzione di queste consulenze. Potrebbe essere una semplice comunicazione che nulla è variato, potrebbe essere comunicazione che ci sono state delle variazioni. Mi pare sia, non mi ricordo se trimestrale o quadrimestrale, me era prevista una cosa del genere.

Per quanto mi riguarda, o meglio per quanto riguarda le consulenze che attengono un po' alle aree di mia competenza sono tutte consuetudinarie, sono tutte di normale amministrazione perché riguardano piccoli servizi di assistenze e di formazione rivolta al personale o agli utenti dei servizi. Le spiegazioni di questi incarichi si trovano nel bilancio, nelle relazioni allegate al bilancio di previsione 2008. Faccio un esempio: l'incarico per attività di controllo e consulenza sul servizio di refezione scolastica è uno degli obiettivi messi a bilancio che prevedono che l'ufficio si avvalga della consulenza di un tecnico alimentare che supervisiona l'attività del fornitore dei servizi alimentari quindi dell'ONAMA, ma anche che ci sostiene e ci aiuta nella formazione dei menu. La formazione del personale educativo e l'organizzazione di incontri tematici in materia pedagogica sono le attività fatte a supporto del personale docente e didattico dell'asilo nido, e quindi una formazione permanente. Anche questo tipo di attività erano in qualche modo presentate all'interno del bilancio. C'è ad esempio una voce che ha invece uno scopo preventivo ed è l'ultima voce che riguarda i servizi educativi biblioteca, quando si parla di servizi educativi e incarichi di attività di formazione e informazione in ambito educativo. Ad oggi questa voce stimata approssimativamente in 3.000 euro non vede nessun incarico attivo operativo, semplicemente è stata messa perché non conoscendo ancora bene i meandri di questa nuova normativa si è voluto evitare che per fare un'iniziativa specializzata in biblioteca per l'area cultura, piuttosto che nelle scuole chiamando uno specialista per fare un incontro con i genitori, in qualche modo ci si trovasse nell'impossibilità di farlo perché non preventivamente approvata all'interno di questo piano.

Non so se sono riuscito a spiegarvi.. Quella che diceva il segretario, non anomala ma che non ha carattere ricorsivo per quel che mi riguarda è l'incarico di consulenza relativamente al servizio di concessione per la distribuzione del gas. È chiaro che una volta che avremo individuato il nuovo fornitore avvalendoci anche delle competenze tecniche di un consulente perché ci sarà da fare una valutazione della rete, ci sarà da fare una serie di contatti col vecchio fornitore, ci saranno da predisporre bandi di gara quindi tutte attività che non vedono all'interno, o che non vedono completamente all'interno le caratteristiche e le competenze per essere realizzate una volta espletate queste procedure, che si prevede si concludano entro l'anno, ovviamente questo incarico non verrà reiterato nell'anno prossimo.

Penso di aver scorso più o meno tutti quelli di mia competenza. Grazie."

Musi:

"Altri interventi? .. Scusa, Palumbo."

Palumbo:

"Io innanzitutto ringrazio l'assessore Cesaratto e vorrei aggiungere due cose. Personalmente io non credo che sia necessario che vi siano sicurezze nell'assegnazione degli incarichi di consulenza. Ci deve essere un momento di riflessione sugli incarichi che si intendono dare durante l'anno, che si facciano delle considerazioni economiche e che questo tipo di considerazioni, le stesse che lei ha fatto un attimo fa che per me sono sufficienti nel senso che nel momento in cui si decide di non dare un certo tipo di incarico oppure se la cifra reale dell'incarico che è stato assegnato secondo i crismi standard è diversa da quella preventivata purché tutto rientri nel valore globale disponibile, a me sembra una cosa del tutto ragionevole.

Quello che però, ripeto, e qui non concordo con quello che ha detto il segretario, innanzitutto tutti i consiglieri devono essere messi in condizione di capire per poter decidere, una cosa di questo tipo non è un oggetto sulla quale si possa decidere nulla. Io ritengo che affianco a questo le considerazioni che lei ha fatto unitamente a quelle dell'assessore Cesaratto sono fatte non per dire *hai sbagliato la previsione* o *hai indovinato la previsione*, ma semplicemente perché

sono un momento di riflessione che serve anche per affinare un certo tipo di scelta. Questa è la mia idea. Un documento così vago, ripropongo eh signor presidente, cambiato in corso d'opera è una cosa che non ci permette, o almeno non mi permette di decidere.

Ma non tanto per una questione di contenuti perché io non sto sindacando il tipo di consulenza che è stata indicata, perché è talmente vaga, talmente non "qualificata" in termini economici e intermini di impegno, che io ritengo che questo non sia sufficiente per prendere una decisione."

Musi:

"Grazie. Ha chiesto la parola il sindaco."

Corbari:

"Mah io volevo solo dire una cosa, che magari l'osservazione del consigliere Palumbo può essere valida però queste consulenze in questo momento sono molto aleatorie, cioè dare una cifra precisa rispetto ad una consulenza non è che si riesca a darla, perché io faccio l'esempio della persona di cui mi avvalgo io. Abbiamo cominciato ad avvalerci di questa persona all'inizio dell'anno. Si pensava a luglio di terminare e invece il progetto viene presentato ad ottobre per cui questa consulenza viene reiterata per forza di cose. È chiaro che da una cifra iniziale può diventare una cifra più alta. Questa persona mi ha garantito stamattina nel mio ufficio che lui va avanti finché la cosa non è finita, però effettivamente dare dei valori a delle consulenze che non si sa ancora quanto tempo opereranno o meno mi sembra difficile, almeno questo è il mio pensiero poi può darsi che io sbagli però questa è la verità.

Rispetto poi al discorso del territorio noi ci stiamo avvalendo dell'avvocato Viviani come consulente perché le nuove leggi su.. La legge 12 del 2005 per il PGT prevede tutta una fila di norme che messe magari nel Regolamento edilizio, mettiamo delle cose che noi vorremmo mettere poi magari dal punto di vista legislativo non vanno bene per cui è evidente che ci si avvale di queste persone rispetto a delle cose specifiche. Grazie."

Cesaratto:

"Solo per dire una cosa alle, credo giuste, osservazioni del consigliere Palumbo, che forse quest'anno nella presentazione di questo documento scontiamo anche il fatto che non sia in sincronia con il bilancio. Probabilmente l'anno prossimo quando avremo, cioè quando i tempi della normativa ce ne daranno l'opportunità il fatto che venga presentato insieme al bilancio consentirà di leggerlo in maniera più chiara immagino."

Musi:

"Per una brevissima replica.. No un chiarimento, l'assessore Sesti."

Sesti:

"È solo un chiarimento visto che noi abbiamo messo una cifra massima annua sapendo bene che la situazione delle consulenze non è tenuta d'occhio ma è sotto la lente di ingrandimento della Corte dei Conti. Di conseguenza oltre a dare sempre una comunicazione chiaramente a, come ha chiesto il consigliere Palumbo, tutto il consiglio comunale, sappiamo benissimo, lo faccio notare perché nessuno lo ha evidenziato sinora, che la Corte dei Conti su queste cose qui ogni volta che spendiamo controllerà non bene ma benissimo. Grazie."

Musi:

"Grazie. Allora chiudiamo la discussione. Possiamo andare in votazione?"

Allora pongo in votazione l'emendamento proposto dal consigliere assessore Prisciandaro. Allora dobbiamo inserire, aggiungere all'area gestione territorio questo: incarico di consulenza tecnico- ambientale per Cava Ronchi. Favorevoli? Contrari? Astenuti? "

Palumbo:

"Secondo me non so se è corretto fare l'emendamento separatamente perché io non sono contrario all'emendamento specifico. Se l'assessore Prisciandaro ritiene necessario che debba essere dato un incarico di consulenza sulla cava Ronchi io non ho niente di obiettare. È chiaro che invece che se questo tipo di incarico io lo inserisco qua e lo aggiungo a questo elenco allora la mia posizione cambia."

Musi:

"Di fatti questo incarico viene inserito, questo nuovo incarico viene inserito nel documento della delibera e votato attualmente.. Ok. Allora pongo in votazione il punto 8: Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza per l'anno 2008 (art. 3 c. 55 Legge 244/2007) ovviamente comprensivo dell'emendamento già approvato un attimo fa. Favorevoli? Contrari? Astenuti?"

Punto 9.. Ah c'è l'immediata esecutività? Ha ragione, grazie per avermelo ricordato. Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva il punto 8.

Punto 9: permuta di aree tra il comune di Baranzate e il signor R.G.

Assessore Sesti."

Sesti:

“Ri-buonasera. Questa pratica di questa permuta è una delle pratiche che risale alla notte dei tempi, se mi permettete la battuta di spirito. Noi a Baranzate abbiamo alcuni problemi risaputi ormai da tutti su tutte le aree che sono teoricamente in mano al comune di Baranzate ma non sono mai state volturate al catasto di edilizia urbana. Questa addirittura risale alla costruzione della via Asiago, stiamo parlando.. Io sono a Baranzate dal ‘64.. Stiamo parlando forse di qualche anno prima perché la via Asiago c’era già. Il proprietario di dove passa la via Asiago ci chiede di sistemare definitivamente questa area catastalmente con l’accordo precedentemente già preso con il comune di Bollate qualche anno fa. Loro cedono catastalmente quell’area che è un’area anche di mq abbastanza considerevoli, e il Comune di Bollate aveva ceduto sempre al comune di Novate tra l’altro perché l’area è nel comune di Novate, aveva ceduto qualche mq in meno di proprietà del comune di Bollate per pareggiare e per mutare queste aree.

È passato qualche anno, adesso è arrivato sul nostro tavolo come altre aree che cercheremo di mettere a posto da qui al futuro prossimo, speriamo tra l’altro. L’ufficio tecnico ha fatto una valutazione e il proprietario indennizza anche il comune di una piccola cifra ma significativa, i mappali, non possiamo dirlo per violazione della privacy, ho detto già la via Asiago ed è già fin troppo, sono i mano a tutti i consiglieri.

Sinceramente non ho nient’altro da dire. Speriamo che questa sia la prima di molte pratiche che riusciremo a sistemare da qui ad un prossimo futuro, perché questa situazione è.. Possiamo dire incresciosa insomma. Grazie.”

Musi:

“Interventi? Palumbo.”

Palumbo:

“Io mi rifaccio alla seduta della commissione territorio in cui si è discusso questo documento. E già in quella occasione il consigliere Uboldi aveva manifestato alcune perplessità. A me spiace che questa sanatoria sia pervenuta dopo la separazione da Bollate perché penso che questa probabilmente ci crea dei problemi. Infatti i dubbi e le perplessità che noi abbiamo nascono dall’affermazione che c’è scritta qui. Cioè: la propria area di cui al foglio 13 mappale 61 sita in Novate Milanese. C’è scritto qui.. Questo è un documento pubblico eh. È pubblico o no questo documento? Sarà esposto all’albo o no? Scusa eh..

Allora site in Novate Milanese il ché vuol dire che non è un ‘area che si trova sul comune di Baranzate. Io a questo proposito mi rifaccio all’area quindi di quelle certamente che ricadono nella proprietà, nell’ambito della disponibilità del comune di Baranzate. Potrebbe non essere così, potrebbe invece essere oggetto del problema di divisione, e perché io dico questo? Perché io mi rifaccio al documento del revisore dei conti il quale nel conto del patrimonio, nella parte finale, dice la seguente frase. La prima è generale e sostiene: il revisore ripete l’invito ad acquisire presso il comune di Bollate gli elementi costituenti e rappresentanti le consistenze iniziali dei beni conferiti a Baranzate. Il tutto al solo fine di poter recepire, con il solo atto amministrativo, la consistenza patrimoniale da imputare al conto patrimoniale. Percui anche quello che oggi è nella disponibilità di Baranzate non è ancora completamente nel conto patrimoniale.

Ma la cosa che ci interessa qui è che le immobilizzazioni conferite da comune di Bollate sono state iscritte con riserva. Allora se noi abbiamo, secondo i dati emergenti.. Quindi se noi abbiamo un terreno, un’area, un territorio che si trova in una zona che si trova al di fuori del comune di Baranzate e già quelle di Baranzate non sono chiare, io credo che forse qualche dubbio sulla possibilità di fare un’operazione di questo tipo dovrebbe venire. Tutto qua, questi sono i nostri dubbi e le nostre riflessioni.”

Musi:

“Grazie. Pagliato.”

Pagliato:

“Grazie. Ero certamente presente quella sera della commissione quindi il consigliere Uboldi giustamente fece presente questo. Fa attentamente valutato anche dagli altri questo aspetto e allegato c’era anche un documento, credo che lo abbia trasmesso Uboldi, un documento dove si dice che la pratica il Comune di Bollate, la pratica specifica proprio, questa pratica specifica, il comune di Bollate la passa di competenza al comune di Baranzate questo aspetto specifico.

Vorrei dire che comunque è un atto, e qui faccio domanda al segretario, credo comunque che questo sia un atto che deve passare attraverso un atto notarile o sbaglio? Pertanto mi sento abbastanza tranquillo nel dire che quelle che sono le verifiche da parte del notaio dovranno essere fatte nella piena legittimità. Qui capisco la domanda, c’è la competenza fra Bollate e Baranzate. Nel momento in cui abbiamo i nostri atti questo documento che Bollate, questo aspetto specifico, lo passa di competenza a Baranzate credo che possa considerarsi superato. Grazie.”

Musi:

“Altri interventi?”

Palumbo:

“Volevo semplicemente capire se quest’area che è nel comune di Novate fa parte di quello che è da dividere tra

Baranzate e Bollate, tutto qua. Perché se è da dividere mi sembra così, diciamo ho il dubbio che si possa fare uno spostamento se è ancora da dividere. Tutto qua.”

Musi:

“Ho capito. Altri interventi? Assessore Sesti.”

Sesti:

“La risposta l’ha praticamente già data il capogruppo, evidenziando che abbiamo una lettera di consegna della pratica datata 2005 non solo che riguarda quella piccola particolare ma addirittura che riguarda anche la ciclo-pedonale di via Nazario Sauro. Ecco perché siamo abbastanza tranquilli, e poi come ha detto giustamente il nostro capogruppo più tranquilli di un atto pubblico come quello notarile non ce ne sono altri. Grazie.”

Musi:

“Grazie. Chiudiamo la discussione. Pongo in votazione il punto 9 dell’ordine del giorno: permuta di aree tra il comune di Baranzate e il signor R.G. favorevoli? Contrari? Astenuti?

Per l’immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva.

Punto 10: Approvazione dello Statuto e della Convenzione per la costituzione dell’Azienda Speciale Consortile denominata “Agenzia per la Formazione, l’Orientamento e il Lavoro Nord Ovest Milano”. Assessore Croce.”

Croce:

“Sì grazie. È opportuno ricordare che la presente delibera ha avuto due precedenti passaggi in consiglio comunale, e che rappresenta il punto conclusivo di un percorso che ha coinvolto le amministrazioni comunali del territorio provinciale nonché le parti sociali chiamate a dare il proprio contributo alla definizione di un disegno organico e sostenibile in grado di assicurare un forte rilancio del servizio pubblico sulle tematiche del mercato del lavoro e della formazione professionale. Le linee strategiche approvate con una deliberazione del consiglio provinciale, nel confermare l’opportunità della separazione delle funzioni di programmazione da tenere in capo alla Provincia, individua i seguenti assi portanti della strategia di organizzazione dei servizi pubblici, aventi queste caratteristiche gestionali.

Collaborazione strutturata tra Provincia e Comuni per la gestione sanitaria dei servizi pubblici di interesse sovracomunale;

Approccio territoriale in grado di rispondere alle specificità delle singole aree che compongono il territorio metropolitano, quindi offerta pubblica integrata dei servizi in materia di formazione professionale e politiche del lavoro;

Logiche di rete dell’offerta di servizi e soggetto pubblico interagisce con le reti territoriali allargate e opera in stretta connessione con il sistema dell’istruzione quali la scuola e l’università;

Sostenibilità finanziaria, infine, intesa come adeguamento delle risorse finanziarie finalizzato all’autonomia dell’offerta pubblica di servizi minimi.

Sulla base del programma di confronto perseguito successivamente all’approvazione della delibera del consiglio provinciale, è stato sottoscritto in data 13 novembre 2007 un protocollo di intesa tra la Provincia di Milano e le seguenti 16 amministrazioni comunali, quali amministrazione di Arese, di Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Limbiate, Pero, Pogliana Milanese, Peganana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro e infine Vanzago.

Detto protocollo approvato con delibera di Giunta provinciale, nel confermare la piena condivisione di obiettivi e del percorso definito dal documento delle linee strategiche, dava immediato avvio al percorso di creazione di un’agenzia per la formazione, l’orientamento e il lavoro del nord- ovest Milano, attivando a tale scopo uno specifico tavolo di lavoro composto da amministrazioni locali, tecnici della Provincia e delle strutture associate operanti sul territorio, con lo scopo di approfondire sotto il profilo tecnico la problematica della gestione associata dei servizi e gestione pubblica operanti nella circoscrizione di Rho, formulando proposte in ordine a:

Trasformazione del Consorzio nord Milano per la Formazione Professionale e Educazione Permanente;

Scioglimento del Centro Lavoro nord ovest;

Concessione da parte della Provincia di Milano delle funzioni attualmente in capo al centro per l’impiego di Rho, e quindi la forma giuridica più idonea al raggiungimento degli obiettivi di razionalizzazione di maggiore efficienza ed efficacia delle azioni in un quadro di sostenibilità economica.

In coerenza con tale indirizzo il tavolo tecnico ha individuato nella costituzione di un’Azienda Speciale di cui agli art. 31 e 114 del decreto legislativo 267 del 2000, la forma giuridica più idonea al conseguimento degli scopi sociali elaborando di conseguenza i sotto indicati documenti:

La convenzione che disciplina i rapporti tra gli enti associati e la costituzione dell’Azienda Speciale così come previsto dall’art. 30 del suddetto decreto legislativo;

Lo Statuto dell’Azienda Speciale finalizzato a disciplinare l’organizzazione e la nomina delle funzioni degli organi consuntivi così come previsto dall’art. 31 comma 3 del suddetto decreto legislativo.

Quindi per finire, in data 9 maggio 2008 hanno aderito alla costituzione dell’agenzia oltre la Provincia di Milano le

amministrazioni che abbiamo già richiamato. I documenti, quali Statuto e Convenzione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, vengono pertanto proposti all'approvazione del Consiglio Comunale al fine di costituire l'Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro nord-ovest Milano, (...) che gli impegni economici derivanti da quanto previsto dall'art. 6 della Convenzione che definisce la partecipazione alle spese generali dell'agenzia nel seguente modo: per i comuni 1 euro per abitante residente al 31 dicembre dell'anno precedente, per la Provincia con un contributo di 0,50 euro per la somma degli abitanti residenti nei comuni associati. Tutto ciò premesso si sottopone all'approvazione del consiglio comunale da presente deliberazione."

Musi:

"Grazie. Interventi? Nessuno?

Andiamo in votazione. Favorevoli.. Un attimo, c'è qualcuno che deve rientrare? Siamo in votazione.

Metto in votazione il punto 10: Approvazione dello Statuto e della Convenzione per la costituzione dell'Azienda Speciale Consortile denominata "Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Nord Ovest Milano". Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

No, non è richiesta qua.

Punto 11: Convenzione tra la Provincia di Milano, il Consorzio Parco Groane (ente capo-convenzione) ed i comuni di Arese, Baranzate, Barlassina, Bollate, Novate Milanese, Solaro per la realizzazione di progetti per la sicurezza urbana ai sensi della Legge Regionale 14.4.2003 n. 4 denominata "Riordino e riforma della disciplina regionale in materia di polizia locale e sicurezza urbana". Assessore Nicosia."

Nicosia:

"Grazie presidente. Allora come detto in commissione è rinnovata la convenzione con la Provincia in quanto scadeva nel 2008. Premesso che il servizio della Dorsale Groane nel serale è già iniziato, dal 9 giugno al 28 settembre, la scadenza della convenzione era a fine maggio e la Provincia ci ha pregato di effettuare il rinnovo, anziché farlo per un anno l'abbiamo fatto per 2 in quanto nel 2009 ci sono le votazioni per le provinciali e per problemi tecnici ci dicevano di effettuare questo rinnovo per 2 anni.

Il servizio, come tutti sapete, dura per i 3 mesi estivi, viene effettuato tutte le sere dalle 20.30 alle 00.30 e le domeniche e i festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. È attivo un numero di telefono verde per le emergenze. Purtroppo per problemi tecnici perché mancano altri due comuni che devono presentare la delibera in consiglio comunale faremo un manifesto congiunto dove indicheremo tutte le varie indicazioni.

Il costo è di 2 euro per ogni abitante, quindi noi a Baranzate era una cifra messa nel capitolo di bilancio, quindi vede consigliere Elia gli obiettivi a volte ci sono però in base alle risorse riusciamo a fare quello che si può. Comunque l'impegno di spesa era già stato preventivato nel bilancio del 2008.

L'unica novità di quest'anno, poi concludo, le sanzioni che vengono effettuate nel territorio verranno incassate dal comune di competenza invece negli anni precedenti venivano messe in un contenitore e poi la Provincia decideva magari di prolungare il periodo natalizio o di fare delle serate in più.

Il finanziamento a carico della Provincia è di 130.000 euro.

Io ho finito, vi ringrazio."

Musi:

"Grazie. È aperta la discussione.

Allora andiamo in votazione. Come? Dichiarazione di voto d'accordo."

Elia:

"Sarò favorevole e propongo il ritiro del punto 13 alla risposta e anche il ritiro del punto 12. Questo per me, il 13 me lo ritiro per me, il 12 o lo ritira il presidente o lo mettiamo in votazione."

Musi:

"Ok grazie. Allora pongo in votazione il punto 11: Convenzione tra la Provincia di Milano, il Consorzio Parco Groane (ente capo-convenzione) ecc, ecc. Favorevoli al punto 11 dell'ordine del giorno? Contrari? Astenuti?

Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti? Il consiglio approva.

Allora velocemente tanto per registrare, punto 12 superato per assenza di un consigliere.

Punto 13: il consigliere Elia ha dichiarato di aver ricevuto regolarmente la risposta a questa interrogazione e quindi è superata.

Ci sono nuove interrogazioni e nuove interpellanze? Consigliere Palumbo."

Palumbo:

"Signor presidente un'interrogazione al sindaco su edilizia privata. La leggo.

Abbiamo avuto notizie di un'azione legale, ricorso al TAR della Regione Lombardia, verso la delibera del consiglio comunale n.10 del 27/4/2007. Abbiamo avuto inoltre notizia della disponibilità di un parere legale su alcune votazioni relative al ricorso succitato. Poiché non ci risulta alcuna informativa agli organi istituzionali, consiglio e commissioni

comunali, sia sullo stato dell'azione in corso sia sui contenuti del parere legale sia sugli adempimenti e gli impegni previsti della delibera in oggetto, si chiede risposta alla seguente domanda: lo stato dell'arte sugli sviluppi del ricorso in oggetto quali le valutazioni espresse dallo studio legale sulla legittimità, sulla scorta degli elementi disponibili della predetta deliberazione; posizione assunta dall'amministrazione sulla costituzione in giudizio quale lo stato su accettazione da parte dell'operatore delle condizioni in deliberato, deposito atto di assenso sul deliberato entro 30 giorni dalla data di deliberazione, stipula degli atti integrativi previsti in deliberato entro 6 mesi dalla data di deliberazione; quali le motivazioni e gli strumenti attuativi per la chiusura dell'accesso al passaggio esistente. Si richiede risposta scritta.”

Musi:

“Ok. Allora chiudiamo la riunione di questa sera.. Prego.”

Elia:

“Apprezzo le novità delle brocche.. La prossima volta ancora.”

Musi:

“Grazie.. Alle ore 23.30.”